

UNIVERSITA' DELLA TUSCIA VITERBO

RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

ANNO 2011

INTRODUZIONE

Il 2011 per l'Ateneo è stato un anno strategico in cui si sono concentrate, come si illustrerà appresso, una serie di rilevanti trasformazioni che scaturiscono principalmente dalla entrata in vigore della Legge 30.12.2010, n. 240.

La trasformazione ha riguardato in primo luogo il fronte normativo (prima adozione delle modifiche relative al nuovo Statuto, in linea con la legge 240/2010 e di alcuni Regolamenti ad essa connessi), in secondo luogo, quello dell'organizzazione (soppressione delle Facoltà, riorganizzazione e riduzione radicale dei Dipartimenti e dei Centri di spesa autonomi) e quello della contabilità (consolidamento della tenuta della contabilità economico-patrimoniale ed analitica e utilizzo delle relative evidenze ai fini della ripartizione delle risorse umane e finanziarie all'interno dell'Ateneo).

La trasformazione sul fronte dell'organizzazione ha prodotto una modificazione significativa anche sul fronte delle funzioni istituzionali (didattica e ricerca) che si concentrano oggi, con il nuovo assetto, in capo ai Dipartimenti.

Il complesso quadro finanziario in cui si muove oggi il Sistema universitario ha imposto nell'anno che si è concluso alle strutture centrali e decentrate dell'Ateneo una particolare attenzione sul fronte del contenimento della spesa senza tuttavia pregiudicare i servizi agli studenti e quelli fondamentali strettamente connessi alla didattica e alla ricerca.

Quindi il 2011 ha segnato un momento particolarmente impegnativo per l'Ateneo che tuttavia ha saputo far fronte, grazie all'impegno profuso da parte degli Organi, dei Dirigenti, del Personale Docente e Tecnico-amministrativo nonché degli Studenti, coinvolti *in primis* nelle trasformazioni sopra illustrate, alle rilevanti novità e ai sacrifici imposti da un momento tanto difficile come quello attuale.

Colgo pertanto l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con il proprio lavoro e la propria passione a consentire un consolidamento e un profondo rinnovamento dell'Ateneo in questa delicata e complessa fase di transizione.

**Il Rettore
Marco Mancini**

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDERS* ESTERNI

2.1. IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

2.2. L'AMMINISTRAZIONE

2.3. I RISULTATI RAGGIUNTI

2.4. LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

3. OBIETTIVI:RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. ALBERO DELLA *PERFORMANCE*

3.2. OBIETTIVI STRATEGICI

3.3. OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

3.4. OBIETTIVI INDIVIDUALI

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA *PERFORMANCE*

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente Relazione sulla *Performance* illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, secondo quanto previsto all'articolo 10 D.Lgs. n. 150/2009, che dispone che le Amministrazioni adottino entro il 30 giugno di ogni anno un documento denominato “*Relazione sulla performance*” con cui dare “*evidenza, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse (...omissis...)*”.

Questo Ateneo ha adottato il Piano della *performance* per il triennio 2011-2013 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2011. Il Piano è stato inviato, come previsto dalla normativa, alla CIVIT e al MEF ed è stato pubblicato sul sito di Ateneo nella apposita sezione Valutazione Trasparenza e Merito.

Nella presente Relazione si illustra pertanto lo stato di attuazione del Piano, i principali dati di sintesi sulle *performance* realizzate e gli obiettivi conseguiti nel corso dell'anno 2011 analizzando segnatamente i risultati raggiunti nelle singole aree strategiche individuate nel Piano medesimo.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle indicazioni metodologiche delineate nel documento denominato “*Sistema di misurazione e valutazione della performance*” nonché dei principi espressi nelle Delibere CIVIT nn. 4, 5 e 6 dell'anno 2012. Si è tenuto altresì conto della delibera CIVIT n. 9/2009 in materia di *Applicabilità del D.lgs.150/2009 alle Università*.

La relazione, una volta approvata dal Consiglio di Amministrazione alla prima seduta utile, sarà sottoposta al Nucleo di Valutazione ai fini della successiva validazione prevista dalla norma, per essere poi inviata alla CIVIT e al Ministero dell'economia e delle finanze.

La relazione viene predisposta in parallelo con la relazione del Rettore di accompagnamento al bilancio consuntivo di Ateneo in quanto entrambi i documenti, pur da prospettive non esattamente coincidenti, presentano la stessa finalità di evidenziare, appunto in fase di consuntivazione, i risultati di un anno di attività, gli obiettivi raggiunti sul fronte delle “*prestazioni*” connesse alle funzioni istituzionali e a quelle strumentali, compresa la rilevazione dei dati di carattere economico-finanziario.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI *STAKEHOLDERS* ESTERNI

2.1 Contesto esterno di riferimento

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una intensa e convulsa produzione normativa a livello nazionale che ha investito anche il Sistema universitario. Gli Atenei hanno pertanto dovuto accompagnare le profonde innovazioni introdotte dal legislatore nazionale per tutte le pubbliche amministrazioni con la riforma dei rispettivi ordinamenti interni (Statuti e Regolamenti) al fine di adeguarli al contesto normativo generale.

Sul fronte finanziario si assiste ormai da anni ad una progressiva erosione delle risorse di provenienza ministeriale; questa circostanza impone una politica di contenimento della spesa, in particolare quella dedicata a nuove assunzioni di personale.

Il legislatore in una generale prospettiva di razionalizzazione e contenimento della spesa ha introdotto da un canto una radicale riforma del sistema di contabilità pubblica affiancando alla tradizionale contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale ed analitica, dall'altro ha adottato una serie di provvedimenti normativi volti alla ottimizzazione della produttività del lavoro nelle pubbliche amministrazioni incentivando i sistemi di programmazione per obiettivi, il monitoraggio e la valutazione della *performance* organizzativa e individuale. Il sistema oggi risulta in parte incompleto sul fronte della retribuzione accessoria per quanto riguarda la 'premieria' che sembra ancora non pienamente attuata a causa dell'accordo tra parti sociali e governo del Febbraio 2011 che ne ha sostanzialmente limitato l'applicazione.

All'interno di questo generale rinnovamento che riguarda tutte le pubbliche amministrazioni, il Sistema universitario è stato attraversato e radicalmente trasformato dalla Legge 30.12.2010, n. 240, la cosiddetta Riforma Gelmini, che incide, innovando profondamente, su tutti i settori che riguardano gli Atenei (*governance*, organizzazione, sistema di programmazione, stato giuridico dei professori e ricercatori, reclutamento, abilitazione nazionale, finanziamenti, valutazione, ricercatori a tempo determinato, dottorati e assegnisti, etc.).

L'Ateneo nel corso del 2011 ha pertanto reagito tempestivamente al nuovo contesto, profondamente rinnovato, con decisivi e coraggiosi interventi, come si vedrà avanti, sul fronte normativo, dell'organizzazione interna e della contabilità *in primis*, ha consolidato un sistema di programmazione per obiettivi strategici e operativi, ha attivato un meccanismo di monitoraggio *in itinere* degli indicatori previsti e di valutazione finale degli risultati conseguiti anche al fine di adottare gli opportuni correttivi in fase di successiva pianificazione, realizzando in questo modo a regime il Ciclo della *performance* previsto dal D.lgs. 150/2009.

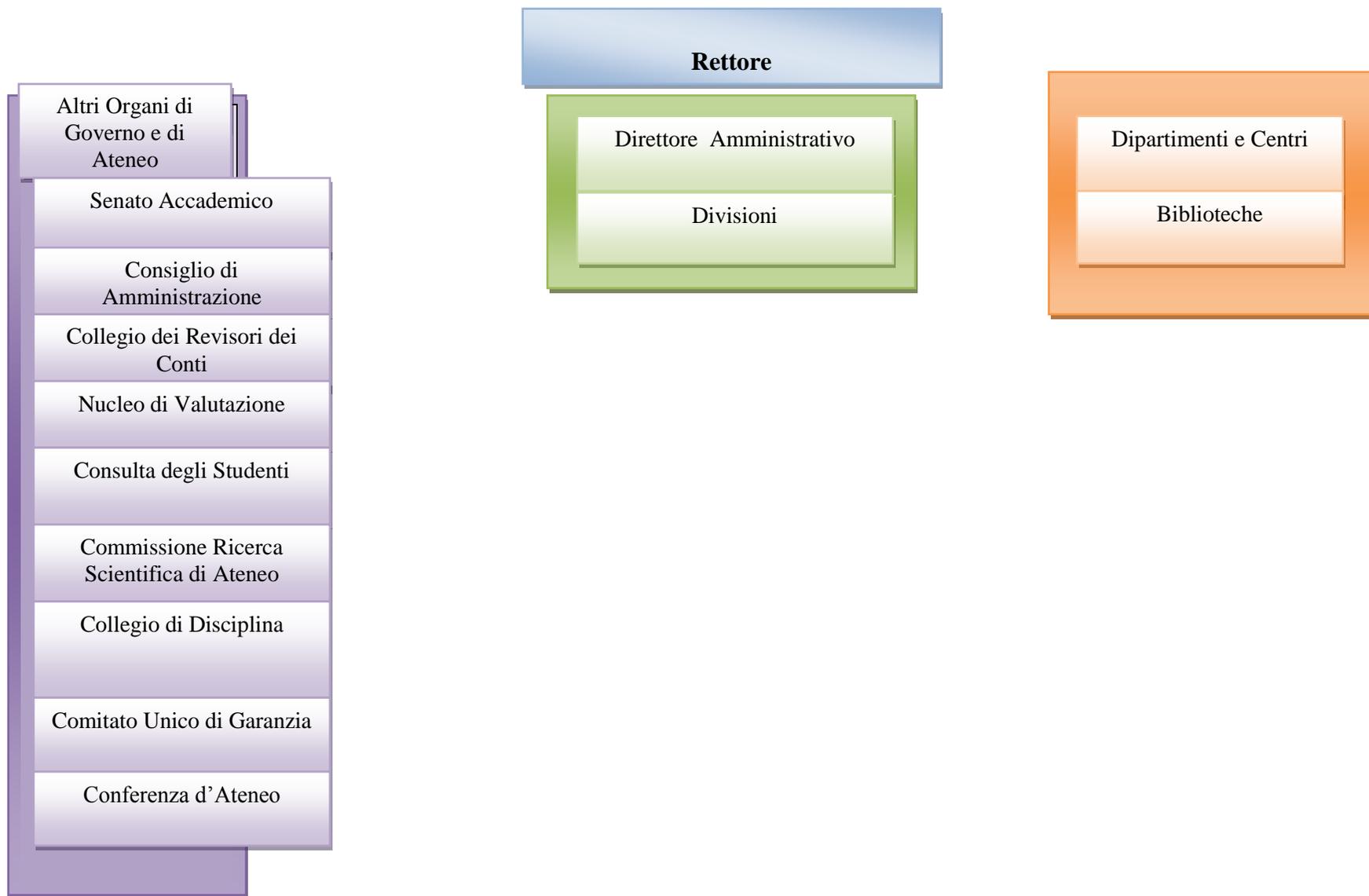
Questo sistema, adottato dagli Organi di governo e, primo fra tutti voluto dal Rettore, ha costantemente orientato i meccanismi decisionali connessi alla ripartizione interna delle risorse umane e finanziarie secondo criteri incentivanti che premiano prioritariamente le strutture che concorrono maggiormente al miglioramento complessivo delle *performance* dell'Ateneo.

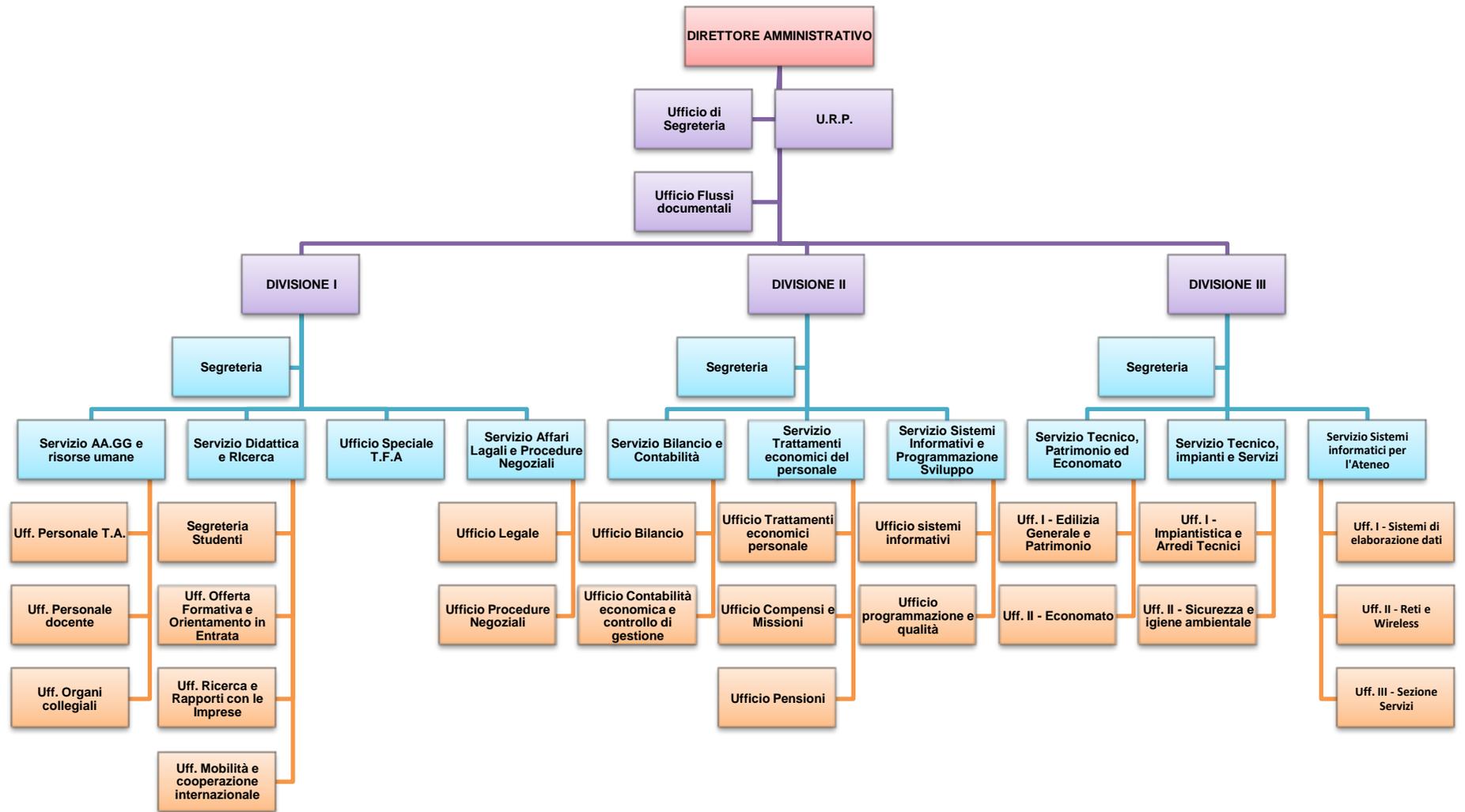
2.2. L' Amministrazione

In questa sezione si presenta un quadro sintetico dell'Ateneo, con riferimento ai principali dati di insieme.

La Tavola che segue fornisce una rappresentazione dell'articolazione delle strutture di Ateneo, suddivise tra Organi di governo, Amministrazione Centrale – direttamente afferente al Direttore Amministrativo –, i Dipartimenti, i Centri e le Biblioteche. L'Amministrazione Centrale è suddivisa a sua volta in 3 Divisioni ripartite al proprio interno in Servizi e Uffici per settore di competenza.

Articolazione strutture dell'Università della Tuscia





L'amministrazione in cifre:

- **7 DIPARTIMENTI**

1. **DAFNE** (Dipartimento di scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia);
2. **DEB** (Dipartimento di scienze ecologiche e biologiche);
3. **DEIM** (Dipartimento di economia e impresa);
4. **DIBAF** (Dipartimento per l'innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali);
5. **DISBEC** (Dipartimento di scienze dei beni culturali);
6. **DISTU** (Dipartimento di istituzioni linguistico – letterarie, comunicazionali e storico – giuridiche dell'Europa);
7. **DISUCOM** (Dipartimento di scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo).

- **4 Centri** (interdipartimentali di ricerca e di servizio):

Azienda Agraria Didattico-Sperimentale “N. Lupori”;

Centro Grandi Attrezzature (CGA);

Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili (CIRDER);

Centro Studi Alpino (CSALP).

- **5 Biblioteche**

- **Studenti**

Per l'anno accademico 2011/2012 si registrano circa 8.000 **studenti** iscritti, compresi gli immatricolati.

- **Offerta didattica**

L'**offerta didattica** 2011/2012 consta di: 16 Corsi di Laurea (Triennali), 14 Corsi di Laurea Magistrali (Specialistici), 15 Dottorati di Ricerca, 9 Master di I e II livello, 1 Scuola di Specializzazione e 1 Corso di Perfezionamento.

- **Personale**

Il **personale** docente, dirigente e tecnico amministrativo dell'Università della Tuscia è ripartito secondo la tabella seguente (dati al 31/12/2011)

Tavola n. 1- Ripartizione personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università della Tuscia

Totale Docenti (professori ordinari e associati, ricercatori, assistenti):	286	Totale Personale Tecnico Amministrativo:	315
Professori Ordinari	86	Dirigenti	2
Professori Associati	104	Categoria EP	11
Ricercatori	95	Categoria D	78
Assistenti	1	Categoria C	184
Ricercatori a tempo determinato	30	Categoria B	32
		Collaboratori Linguistici	8

Tavola n. 1/a- Ripartizione personale tecnico-amministrativo per area funzionale

Area funzionale	Dirigenti	Cat.E.P.	Cat.D	Cat.C	Cat.B	Cel	Totali Per Area
Amm.va				108	13		121
Amm.va-Gest.	1	5	40				46
Biblioteche		1	6	7			14
Tecnica, T.S.e E.D.	1	5	32	69		8	115
Servizi G.T.A.					19		19
Totali per Categoria	2	11	78	184	32	8	315

2.3. I risultati raggiunti

Area strategica A - Didattica

Offerta formativa

A gennaio 2011 è stato registrato dalla Corte dei Conti il D.M. 17/2010 e sono stati pubblicati in G.U. il D.M. 50 del 23.12.2010 sulla programmazione triennale 2010-2012 e il D.M. 345 del 4.8.2011 sui relativi indicatori.

Per l'offerta formativa 2011-12 si è completato con piccoli interventi il processo di trasformazione e riprogettazione dei corsi di studio per adeguarli alla normativa stabilita dal D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, alle successive disposizioni relative alle linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici (D.M. 27 luglio 2007, n. 386) e ai requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio.

In particolare nell'a.a. 2011-12 sono stati attivati n. 30 corsi di studio (1 in meno rispetto al precedente anno accademico) e all'interno dei corsi attivati sono stati chiusi 20 curricula che avevano un limitato numero di iscritti.

Le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio a.a. 2011/2012 hanno registrato un sensibile incremento delle matricole pari all' 8% e un sostanziale consolidamento del numero degli iscritti.

Si evidenzia altresì l'istituzione, in attuazione del D.M. 249/2010 e del D.M. n. 139/2011, di n. 13 corsi di Tirocinio Formativo Attivo per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo (5 progetti) e di secondo grado (8 progetti) per l'anno accademico 2011/2012. A supporto dei TFA sono state stipulate convenzioni con le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio viterbese e situate al di fuori dell'ambito provinciale. Nell'anno accademico 2010/2011 è stato istituito il XXVI ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa a Viterbo con l'attivazione di 15 corsi delle aree scientifico-tecnologica,umanistica, giuridica e politico-economica. Si sono iscritti ai cicli attivi dei corsi di dottorato n. 281 studenti, di cui 155 hanno beneficiato della borsa di studio. Nell'anno accademico 2011/12 è stato istituito il XXVII ciclo di dottorato di ricerca con l'attivazione di n.16 corsi di dottorato. La ripartizione delle borse si è basata su meccanismi incentivanti volti a favorire la capacità di cofinanziamento da parte dei dipartimenti.

L'offerta formativa *post-lauream* 2010/2011 comprendeva, inoltre, n. 9 corsi Master, di cui n. 5 di primo livello e n. 4 di secondo livello, e la Scuola di specializzazione in "Beni storico-artistici". L'offerta formativa *post-lauream* 2011/2012 prevede n.8 corsi Master, di cui n.4 di primo livello e n.4 di secondo livello, e la Scuola di specializzazione in "Beni storico-artistici".

In vista della chiusura dei RAD dell'a.a. 2012-13 sono stati forniti ai Dipartimenti dagli Organi di Governo indirizzi finalizzati a razionalizzare ulteriormente l'offerta formativa, disattivando i corsi di studio scarsamente attrattivi e che hanno registrato un trend con basse *performance* nel triennio precedente. I corsi da attivare nell'a.a. 2012-13 devono possedere a regime i requisiti di docenza di cui al DM 17/2010. Pertanto i Dipartimenti sono stati invitati a rapportare l'offerta formativa progettata all'effettiva disponibilità di docenza di ruolo.

Sono stati organizzati incontri con i Direttori dei Dipartimenti ed i Presidenti dei corsi di studio in funzione della progettazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2012-2013.

Al fine di favorire una corretta e razionale progettazione degli interventi correttivi sull'architettura complessiva dell'offerta didattica è stata garantita un'intensa attività di rilevazioni statistiche sulle *performance* dei corsi di studio; sono state fornite dal Servizio Sistemi Informativi della II divisione ai Direttori dei Dipartimenti e ai Presidenti dei corsi di studio statistiche sull'andamento delle performance didattiche (dati su immatricolazioni e iscrizioni dei corsi di

studio) nel triennio. Sono stati altresì messi a disposizione dei Direttori di Dipartimento e dei Presidenti dei Corsi di studio i dati relativi all'andamento delle immatricolazioni, degli iscritti e dei test di accesso a.a. 2011/2012 in tempo reale attraverso la Piattaforma *Moodle*. Attraverso questo strumento è possibile monitorare giornalmente l'andamento della domanda di formazione (distinta per dipartimento e per singoli corsi di laurea) e dei test di accesso oltre ad avere un confronto delle *performance* con gli anni precedenti.

Con particolare riguardo al fenomeno degli abbandoni, sono stati messi a disposizione dei Presidenti dei corsi di studio sia i dati dettagliati relativi alla dimensione quantitativa del fenomeno sia dati di processo utili alla pianificazione di misure correttive. Le rilevazioni statistiche hanno evidenziato in particolare nel caso degli immatricolati il sensibile numero di studenti che non pagano la seconda rata delle tasse di iscrizione abbandonando gli studi già nel primo anno. Si registra tuttavia un miglioramento sul trend degli abbandoni in corso d'anno: si passa dal 23.89% nel 2009-10, al 18,75% nel 2010/11.

Per favorire un'analisi delle cause del fenomeno e l'adozione di misure di contrasto, a conclusione della sessione di esami relativa al primo semestre 2010-11, come lo scorso anno, sono stati rilevati e diffusi i dati degli immatricolati che nella sessione stessa avevano conseguito un numero di cfu pari o inferiore a 8, e i consigli di corso di studio sono stati sollecitati ad avviare un'indagine mirata sulle difficoltà incontrate da questi studenti, al fine di capire se e in quale misura a queste difficoltà potessero aver contribuito eventuali inefficienze e irrazionalità dell'organizzazione didattica dei corsi.

Ai fini della rilevazione della soddisfazione dei servizi, l'Ateneo ha inserito nella procedura di iscrizione on line un questionario anonimo e facoltativo. La somministrazione ha avuto inizio il 14.10.2011 pertanto per il 2011 si terrà conto delle risposte inserite fino al 31.12.2011.

Il questionario prevede domande inerenti i seguenti servizi: segreteria studenti, sito web, biblioteche, orientamento e tutorato, placement e internazionalizzazione. Il particolare, per gli ultimi tre servizi si è analizzato anche il numero di studenti che ne hanno usufruito.

In totale il numero di questionari compilati nel periodo di riferimento è stato pari a n. 3899. I risultati dimostrano che il grado di soddisfazione è al di sopra della media per tutti i servizi. In particolare, il maggior grado di soddisfazione concerne le biblioteche e il servizio di supporto all'internazionalizzazione. Bisogna altresì notare una bassa fruizione da parte degli studenti dei servizi di placement e di supporto all'internazionalizzazione.

Nel complesso la rilevazione ha evidenziato un generale apprezzamento degli studenti per i servizi dell'Ateneo, tuttavia, sebbene i risultati siano al di sopra della media con un valore pari a 2,79 (dove 1 sta per nulla soddisfatto e 4 per molto soddisfatto), si intende tener conto di questi dati per migliorare e valorizzare i suddetti servizi. Nel concreto, questa politica si è già tradotta nell'inserimento nel nuovo piano della performance 2012-2014 di nuovi obiettivi strategici ed operativi con target migliorativi rispetto al 2011.

Una successiva rilevazione statistica condotta a fine 2011 ha riguardato il complesso delle prove d'esame sostenute dagli immatricolati dell'a.a. 2010-11 e i crediti erogati, e i Consigli di Dipartimento sono stati invitati, alla luce di questi nuovi dati, a fare ulteriori riflessioni sulla funzionalità dei processi formativi e a servirsi delle risultanze di questo esame nella fase di organizzazione dell'offerta formativa del successivo anno accademico.

E' stata attuata la ripartizione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle risorse per supplenze e contratti, tra i Dipartimenti in base alle rispettive *performance* didattiche (importo pari € 217.424). E' stato incrementato il fondo (90.000 euro) destinato ad incentivare i ricercatori titolari di compiti di didattica ufficiale che svolgono dette attività al di fuori del monte orario previsto dall'art. 32 DPR 382/80.

Sono state ripartite da parte del CdA le risorse tra i Dipartimenti per promuovere e sostenere le attività di tutorato (70.000 Euro) al fine di correggere ed affrontare le criticità connesse ad abbandoni e al lento procedere delle carriere.

Il Consiglio di Amministrazione ha ripartito risorse pari a 50.000 euro ai Dipartimenti, in ragione dei rispettivi corsi di studio, secondo un meccanismo incentivante legato alle *performance* nella didattica in base al Documento sulla definizione di obiettivi di Ateneo per la didattica approvato a fine 2010. Le predette risorse saranno utilizzate dai Consigli dei Corsi di studio per incentivare il personale docente impegnato nelle funzioni di orientamento, tutorato, *Erasmus*, servizi didattici digitalizzati e *placement* oltre che a finanziare iniziative volte a promuovere l'Offerta formativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato a fine 2011, come avvenuto a fine 2010, il Documento sulla definizione obiettivi di Ateneo per la didattica per il triennio successivo, documento predisposto dal Servizio Sistemi informativi della II divisione.

La delibera, come per il precedente anno, fissa un obiettivo di Ateneo a livello di domanda di formazione che rappresenta un valore di equilibrio nel sistema universitario da cui sono stati ricavati sub obiettivi annuali, stavolta, per ciascun dipartimento, in modo da definire un percorso di avvicinamento graduale. I valori di equilibrio stimati esprimono quei valori in base ai quali l'Ateneo verrebbe ad avere un peso sul sistema, per questo indicatore, pari al peso del proprio F.F.O. sul F.F.O. di sistema (0,55%). A fronte dell'impegno richiesto ai Dipartimenti sono state stanziare, come per il precedente anno, apposite risorse destinate al miglioramento della performance nella didattica e da ripartire a titolo di incentivazione tra i docenti dei corsi che hanno raggiunto risultati positivi nella didattica.

Internazionalizzazione

L'Ateneo ha posto in essere nell'anno 2011 numerose attività destinate ad incrementare la mobilità degli studenti organizzando incontri e riunioni finalizzate anche ad altre iniziative in ambito internazionale.

Nel Programma Settoriale Erasmus, l'Ufficio ha organizzato riunioni con le Strutture Didattiche al fine di diffondere informazioni relative alla mobilità degli studenti; tali incontri sono stati distinti in due momenti, uno destinato al programma Erasmus *Placement* 2011 ed un altro destinato più specificamente alla mobilità per studio. L'Ateneo, come è ormai consuetudine, ha allargato il proprio partenariato per offrire un maggior numero di destinazioni agli studenti stipulando 8 nuovi accordi interistituzionali Erasmus; il totale degli accordi in vigore raggiunge il numero di 213 con Atenei di 26

Paesi europei. Relativamente all'Erasmus *Placement*, l'Ufficio ha visto aumentare il numero di borse per *Placement* per consentire agli studenti di realizzare tirocini formativi appropriati con il proprio percorso didattico e ha stipulato nuovi accordi con altrettante aziende europee. La mobilità studentesca in entrata risulta in crescita benché non si abbiano all'interno dell'offerta formativa dell'Ateneo dei corsi di laurea in lingua inglese. L'obiettivo principale al riguardo è stato quello di rendere visibile all'estero il sito *web* d'ateneo mediante la sua traduzione in lingua inglese. E' stata altresì effettuata la traduzione in inglese della guida ai servizi agli studenti, integrata con informazioni specifiche su ciascuna Struttura Didattica e sull'Ateneo in generale.

Nell'ambito della cooperazione internazionale l'Ufficio Relazioni Internazionali nel 2011 ha sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la stipula di 9 nuovi accordi di cooperazione culturale e scientifica con Paesi Europei ed Extraeuropei. Gli accordi di cooperazione culturale e scientifica attualmente attivi sono 91.

La collaborazione con USAC (*University Studies Abroad Consortium*) continua positivamente. Nel 2011 sono stati 172 gli studenti statunitensi giunti alla sede USAC di Viterbo insieme a 4 docenti; inoltre studenti dell'Università della Tuscia, hanno usufruito di una borsa di studio presso le sedi USAC in Costa Rica e Regno Unito.

Come già per gli anni accademici precedenti, anche per il 2010/2011 è stato definito il contingente Marco Polo e la distribuzione degli studenti cinesi da accogliere presso le varie Strutture Didattiche per complessive 100 unità, di cui 59 riservati agli studenti di corsi di laurea e 41 agli studenti di corsi di laurea magistrale.

All'interno dell'Ufficio Relazioni Internazionali nel 2011 sono continuate le attività del COPI. Priorità è stata data alle opportunità offerte dal VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologia, ma non sono state trascurate altre linee di finanziamento in attuazione alle politiche dell'Unione Europea. Nel corso dell'anno si sono svolti numerosi incontri con docenti per attività di informazione, supporto e consulenza alla progettazione nell'ambito dei programmi finanziati dalla UE.

Placement

Gli interventi realizzati nel 2011 per il *placement* si collocano nell'ambito della cosiddetta "terza missione" dell'Università; le attività sono state rivolte al potenziamento della rete di rapporti con le imprese e, più in generale, con il mondo del lavoro, proseguendo nell'attività di valorizzazione della professionalità e delle capacità dei giovani laureati.

Sono proseguite e concluse le attività del progetto FIXO “Percorsi Formativi per l’Autoimprenditorialità” per il conferimento di n. 11 borse di studio dell’importo unitario di € 5.000,00. I percorsi hanno raggiunto l’obiettivo di accrescere le competenze e le capacità dei giovani laureati dell’Università degli Studi della Tuscia in merito alla realizzazione di idee imprenditoriali a partire dalla propria formazione accademica e dalle attività di ricerca.

L’Ufficio è stato altresì impegnato nella prosecuzione del Progetto *Unitus & Soul*, finanziato dalla Regione Lazio e finalizzato alla costruzione e al potenziamento della rete dei sistemi di *placement* tra le università laziali. Sono state completate le applicazioni sulla piattaforma SOUL che consentono di mettere in contatto in modo sempre più diretto le aziende in cerca di profili con alte professionalità e gli studenti/laureati. Sono stati realizzati una serie di incontri che hanno riguardato il processo di selezione in azienda, il progetto professionale, il *curriculum vitae*, il colloquio di gruppo (*assessment*) e il colloquio individuale, nonché gli ambiti della motivazione e del benessere organizzativo.

L’iniziativa più rilevante è senza dubbio l’organizzazione del *Career Day* di Ateneo che si è svolto l’11 maggio 2011, con la partecipazione di 46 aziende. Rispetto al 2010 si è verificato un incremento di 7 aziende. Al *Career Day* hanno preso parte 447 studenti, distribuiti tra tutti i corsi di laurea dell’Ateneo.

E’ stato altresì potenziato il supporto per la realizzazione di *project work*, tirocini curriculari e tirocini *post-lauream*. Sono stati attivati 28 *project work* che hanno coinvolto numerose aziende su tematiche di natura interdisciplinare; sono stati realizzati diversi tirocini extra curriculari da cui sono anche scaturite assunzioni a tempo indeterminato. La crescita di queste attività è stata resa possibile da una maggiore promozione e visibilità date ai diversi strumenti professionalizzanti.

È proseguita l’attività di sportello *placement* mediante un servizio di valutazione dell’occupabilità del neolaureato, il sostegno nella ricerca attiva del lavoro e la redazione del progetto professionale, l’analisi dei fabbisogni professionali aziendali condotta sulla base di analisi territoriali e colloqui intercorsi con le imprese del territorio, un’indagine statistica sui laureati dell’Università degli Studi della Tuscia realizzata mediante un database strutturato con l’obiettivo di elaborare dei risultati utili a porre in essere interventi mirati, finalizzati ad incentivare l’occupazione mediante azioni che valorizzino le specifiche competenze dei laureati acquisite durante il percorso di studi e migliorino la visibilità dei curricula, favorendo l’incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Complessivamente nel corso del 2011 sono stati raccolti circa 200 *curricula* ed è stata monitorata, attraverso la somministrazione di questionari, la situazione lavorativa di circa 300 laureati.

L’Ufficio si è altresì dotato di una banca dati dei nominativi dei laureati degli ultimi 18 mesi, che viene costantemente aggiornata. Grazie a questo strumento è possibile comunicare ai laureati in tempo reale le opportunità di *stage* ricevute dalle Aziende o Enti pubblici, previa selezione dei candidati in relazione all’aderenza del titolo di studio al profilo professionale richiesto.

Orientamento

L'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento ha prestato la propria opera per la prosecuzione del progetto sperimentale di orientamento, avviato per la prima volta nel 2008 in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, estendendo la convenzione a tutte le Scuole Superiori di Viterbo e Provincia. I dirigenti scolastici hanno previamente verificato attitudini, interessi e motivazioni degli studenti iscritti agli ultimi due anni per realizzare specifici percorsi di orientamento. Gli studenti sono stati accolti presso le strutture didattiche dove hanno ricevuto informazioni sui corsi, hanno frequentato seminari su temi di interesse comune e visitato i laboratori ottenendo anche crediti formativi. Il percorso è stato completato con la somministrazione del test di accesso.

Sono state realizzate dall'Ufficio Offerta Formativa e orientamento in entrata, anche in collaborazione con l'URP, una serie di iniziative volte a promuovere l'Ateneo sia a livello nazionale che locale.

Sono state organizzate giornate dedicate all'orientamento: la giornata dell'*Open day*, contemporaneamente presso tutte le ex facoltà (24 febbraio 2011) che ha registrato la partecipazione di circa 1200 studenti cui sono seguite giornate di approfondimento dedicate alle singole Facoltà nel mese di marzo. Nel corso delle giornate sono stati somministrati agli studenti questionari conoscitivi e i test di accesso.

Nei giorni 12, 13 e 14 settembre 2011 si sono svolte le “Giornate delle matricole” dedicate agli studenti interessati a conoscere il nostro Ateneo. Sono stati organizzati eventi e allestiti stand espositivi per ogni Dipartimento e per i diversi servizi attivi in Ateneo con materiale informativo e il personale docente ha accolto gli studenti.

La ‘Visita guidata’ di Ateneo del 15 settembre 2011 ha concluso l'attività di orientamento di quest'anno e ha visto la partecipazione di circa 700 studenti.

Sono stati stampati pieghevoli tascabili con le informazioni su tutti i corsi dell'Ateneo e i servizi erogati, che sono stati distribuiti sul territorio.

Numerose le partecipazioni dell'Ateneo alle manifestazioni per l'orientamento per promuovere l'offerta formativa: “Giovani-Università” Spoleto (PG), “Oggi scelgo Io” Roma, “GOing” Ascoli Piceno, “ Rieti Innova” Rieti, “Salone dello Studente” Roma, “Giornata di Orientamento” presso il Santuario del Divino Amore di Roma del 14/03/2011. E' stato allestito uno stand del nostro Ateneo in occasione di diverse manifestazioni estive nel centro storico di Viterbo.

E' stata curata la realizzazione dell'opuscolo “Orientamento 2011” con l'elenco dei corsi di laurea triennale e laurea magistrale per l'a.a. 2011/2012, distribuito nelle scuole e durante le manifestazioni per l'orientamento e della nuova Guida ai servizi.

La promozione dell'Offerta formativa è stata anche realizzata su *Facebook*, sul sito web di Ateneo, su quotidiani, anche *on line*, su cartelloni pubblicitari nella Provincia e su autobus; è stato altresì rinnovato il sito istituzionale per la parte di presentazione dei corsi con una grafica giovane e accattivante.

E' inoltre attivo un servizio stabile di informazione e supporto agli studenti per la scelta universitaria tramite front office, telefono e posta elettronica.

Sono state organizzate specifiche riunioni con i responsabili dell'orientamento delle strutture didattiche durante le quali sono state concordate decisioni per pianificare le attività di promozione dell'offerta formativa e per organizzare la somministrazione dei test d'accesso.

Nel 2011 è stata anticipata la somministrazione dei test agli studenti dell'ultimo anno degli istituti di istruzione secondaria superiore, in occasione delle visite presso l'Ateneo; in totale ad oggi sono stati somministrati circa 2000 test.

Le risultanze sono state comunicate alle rispettive scuole di provenienza per individuare le lacune e le carenze riscontrate nella preparazione dei ragazzi che hanno effettuato i test.

Il complesso delle attività descritte, assieme all'impegno convinto dei docenti dei dipartimenti e del personale t.a. dedicato a queste finalità nonché la digitalizzazione dei servizi hanno determinato il successo dell'Offerta formativa 2011/12: il gradimento degli studenti è attestato, come si diceva, dal deciso incremento registrato sul fronte delle matricole.

Servizi agli Studenti

Nel 2011 sono state stipulate convenzioni con l'Ente per il diritto agli studi universitari del Lazio – Laziodisu per sostenere le seguenti iniziative: incentivare la mobilità internazionale degli studenti e collaborare per favorire scambi internazionali, esperienze di ricerca e formazione all'estero; promuovere l'orientamento e le attività di *placement*, diffondere la cultura d'impresa e dell'innovazione.

Sono stati garantiti: il servizio gratuito di Consulenza Psicologica per il supporto agli studenti che si trovano in momenti di difficoltà negli studi o vivono uno stato di disagio per problemi personali, condizioni di particolare favore per la rateizzazione mensile del pagamento delle tasse studentesche da parte della CARIVIT; l'attività di consulenza legale del Difensore degli Studenti, completamente gratuita e finalizzata a risolvere problematiche connesse al percorso degli studi universitari.

Con riferimento ai servizi per gli studenti con disabilità nel 2011 è stato rinnovato il Tavolo di lavoro di Ateneo, con i componenti in rappresentanza dei nuovi Dipartimenti. Nonostante le difficoltà finanziarie nel corso del 2011 l'Ateneo, ha proseguito a garantire, anche grazie alle risorse trasferite dalla legge 17/1999, i servizi agli studenti con disabilità consolidatisi negli anni.

In particolare gli studenti con disabilità hanno potuto usufruire di un servizio di accompagnamento casa-università, di un supporto alle attività didattiche fornito da collaborazioni studentesche, un servizio di consulenza psicologica e nel caso di patologie che ne motivassero la necessità, anche della fornitura in comodato di attrezzature informatiche.

Nel 2011, anche in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle disposizioni del D.lgs.150/2009, è stato sostenuto e realizzato un forte processo di generale digitalizzazione delle procedure volto da un canto a conseguire un generale obiettivo di dematerializzazione e dall'altro a garantire la massima trasparenza delle attività svolte e a migliorare la fruibilità dei servizi agli studenti.

E' stato potenziato il Portale dello Studente che consente, senza doversi recare in Segreteria, di immatricolarsi e iscriversi *on line* dal sito di Ateneo oltre ad ottenere una serie di servizi inerenti alla posizione amministrativa, al pagamento delle tasse, alla stampa dei MAV e alla gestione del piano di studio.

E' proseguita la revisione del sito di Ateneo rinnovando la parte dedicata ai servizi agli studenti e quella inserita nei siti dei dipartimenti dedicata alla didattica, tradizionalmente contenuta nei siti delle Facoltà. E' stato al riguardo realizzato a livello centrale un progetto per la gestione uniforme dei siti dei dipartimenti per la sezione che attiene alla didattica per garantire la massima omogeneità di presentazione dei contenuti e favorire in questo modo l'accesso da parte degli studenti alle informazioni sui corsi di studio. E' stata realizzata la Piattaforma Unica della Didattica attraverso la quale lo studente accede a tutte le informazioni attinenti alla didattica e si prenota agli esami.

Inoltre è stato inaugurato a fine 2011 il rilascio dei certificati digitali sulla carriera (certificati di iscrizione, di esami sostenuti e di laurea). I certificati digitali, acquisibili comodamente da casa dal sito di Ateneo, hanno pieno valore legale poiché utilizzano un codice bidimensionale che racchiude in sé sia il contenuto del certificato, sia la firma che il timbro digitale e garantisce le caratteristiche di autenticità, integrità e non ripudio del certificato medesimo, anche in caso di stampa.

Lo studente può altresì prendere visione, attraverso la piattaforma multimediale *Moodle*, accessibile dal sito, dei libretti delle attività didattiche dei docenti dei rispettivi corsi di studio, può altresì scaricare materiale didattico e dialogare con i suoi professori.

Quest'anno, oltre alla ormai tradizionale somministrazione dei test di accesso in modalità *on line* e alla compilazione digitale dei libretti delle attività didattiche dei docenti, è stato avviato l'innovativo sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, adempimento prescritto dalla legge 370/99, attraverso appositi *tablet* che vengono distribuiti in aula sostituendo il precedente metodo basato su somministrazione di questionari cartacei. Questo sistema digitalizzato reca molti vantaggi in termini sia di dematerializzazione delle procedure, sia in termini di efficacia della rilevazione, tenuto conto che il docente in tempo reale può visionare, accedendo alla piattaforma *Moodle*, le risultanze dei questionari. Questo metodo costituisce soprattutto un efficace strumento per il Direttore del Dipartimento e per i Presidenti dei corsi di studio, per attivare tempestivamente, una volta note eventuali criticità, adeguati correttivi e per orientare al meglio la programmazione didattica successiva. Inoltre lo studente ha accesso alle risultanze dei questionari del suo corso di studio conseguendo un obiettivo di massima trasparenza del processo di valutazione.

Sviluppo ricerca scientifica

L'Ufficio Ricerca e rapporti con le Imprese della I divisione ha prestato il proprio supporto alle attività della Commissione ricerca che, su indirizzo degli Organi di Governo, ha posto come obiettivo prioritario la valutazione e la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso l'utilizzo degli indicatori previsti dal modello di ripartizione del FFO e dei criteri di cui all'art.2, c.1 della Legge 1/2009.

La valutazione della *performance* si è poi tradotta nell'utilizzo di meccanismi di incentivazione nella ripartizione delle risorse finanziarie e umane.

Occasioni di utilizzo di questa procedura sono stati in particolare la ripartizione delle risorse ex 60% (relative all'anno 2010) e del fondo per assegni di ricerca.

Nella ripartizione, avvenuta nel corso del 2011, delle risorse ex 60% (relative all'anno 2010 pari a € 300.000) sono stati considerati esclusivamente i "ricercatori impegnati attivamente" sul fronte della ricerca. La valutazione si è svolta in due fasi: la prima a livello di struttura dipartimentale, la successiva ad opera della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo. I docenti attivi sono stati collocati in tre classi di merito in base al numero delle pubblicazioni prodotte nel triennio 2007-2009 ed alla loro qualità, valutata in base al prestigio della sede di pubblicazione (rivista o editore), al grado di internazionalizzazione, alla rispondenza ad indicatori bibliometrici. Su questa base è stata definita una graduatoria di Ateneo che ha rappresentato la base per la ripartizione del fondo.

Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, il C.d.A. ha approvato la proposta dell'Ufficio Ricerca, redatta sulla base delle determinazioni della Commissione Ricerca, relativa alla ripartizione dello stanziamento totale per il 2011 di € 483.900, importo sensibilmente maggiore rispetto alle risorse del 2010, pari a € 460.315. Per la determinazione della quota da assegnare alle strutture dipartimentali sono stati utilizzati criteri incentivanti ripartendo 1/4 del finanziamento in proporzione al numero dei docenti afferenti ai Dipartimenti, 1/4 in proporzione agli "incassi per ricerca scientifica e attività conto terzi" e 2/4 in base agli anni uomo degli assegni di ricerca attivati nell'anno 2010.

Nel 2011 sono state completate le procedure per la gestione dei contratti dei 26 ricercatori a tempo determinato nell'ambito dei 23 progetti di ricerca afferenti alle aree tematiche delle Bioscienze, dei Beni Culturali e delle Tecnologie ITC e multimediali, finanziati dalla Regione Lazio - Settore per lo Sviluppo, Ricerca, Innovazione e Turismo.

L'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese ha sostenuto con grande impegno le attività di promozione degli strumenti di valorizzazione economica della ricerca quali gli *Spin off* accademici. Oltre a monitorare l'attività degli *Spin off* già avviati, l'Ufficio Ricerca ha fornito supporto e consulenza per avviarne di nuovi. Le proposte sono state vagliate nel dettaglio dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, che ha preso in considerazione sia la validità

scientifico del progetto sia le prospettive economiche ed il *business plan*. Le proposte di attivazione approvate dal C.d.A. sono: *Gentoxchem*, attivo nel settore servizi di consulenza e ricerca nel campo della genetica chimica e farmacologica; *AgriCare*, che si occupa di progettualità sul tema dello sviluppo agricolo e rurale nei paesi emergenti, nel solco di un'agricoltura multifunzionale con un approccio multidisciplinare e partecipativo con le comunità locali, proponendo tecnologie appropriate alle realtà locali piuttosto che tecnologie non sostenibili; *Syntelia*, che si occupa di promozione di azioni, singole o integrate, di mitigazioni bio-fisiche e di adozione dei principi della *blue-economy* nell'ambito dei sistemi urbani e territoriali, privilegiando l'innovazione e il trasferimento tecnologico di prodotti della ricerca e della sperimentazione e l'innovazione dei processi, in ambito bioenergetico e ambientale.

Molti dipartimenti sono impegnati, grazie anche ai contatti attivati dall'Ufficio Ricerca, in progetti di ricerca su convenzione: ciò consente di stabilire interazioni virtuose con imprese, con enti territoriali, con associazioni di categoria, con fondazioni bancarie, in modo che l'Ateneo possa fungere da fattore di traino per lo sviluppo locale.

L'Ufficio Ricerca e rapporti con le Imprese ha altresì operato nell'ambito della proprietà intellettuale sottoponendo alla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo prima, ed il C.d.A. poi, le offerte di cessione all'Ateneo dei diritti di sfruttamento economico derivanti dalle seguenti invenzioni: "Peptide antimicrobico da pesce antartico"; "Tubo elettroforetico per la deplezione di emoglobina da campioni eritrocitari"; "Mela con mesocarpo rosso (*Italian Red Passion*)".

Si è provveduto, altresì, alla realizzazione dei procedimenti amministrativi volti al mantenimento per la terza annualità del brevetto per varietà vegetale "Cincinnati (ex RC3)".

L'Ufficio Ricerca ha fornito, per quanto di competenza, il supporto informativo per la presentazione di progetti PRIN e FIRB. Per il PRIN (bando 2009) con DM del 14/07/2011 n. 404 è stata comunicata l'ammissione al cofinanziamento di 8 progetti di ricerca; di questi 3 riguardano il coordinamento nazionale. Dalle valutazioni risulta che, su 150 docenti che hanno presentato progetti di ricerca, 89 hanno riportato un punteggio positivo.

Per il bando FIRB "Futuro in ricerca" 2010 dal D.D. del 09.11.2011 n. 928, che ha reso note le valutazioni e le ammissioni a finanziamento, risulta che hanno ricevuto una valutazione positiva: per la Linea di intervento 1, 3 progetti di ricerca sui 5 presentati; per la linea di intervento 3, 7 progetti di ricerca sugli 8 presentanti, mentre per la linea di intervento 2, l'unico progetto presentato è stato valutato positivamente.

L'Ufficio Ricerca ha fornito il supporto amministrativo per la partecipazione al premio nazionale "*Working Capital-Premio Nazionale per l'Innovazione*" nella competizione "*Call for Ideas*" della *Start Cup Lazio 2011*. La *Start Cup* è una competizione nazionale tra progetti imprenditoriali innovativi ad alto contenuto di conoscenza ai fini della realizzazione di start-up legate alle competenze dei centri di ricerca delle università partecipanti. Il primo premio è stato assegnato *ex aequo* ad un progetto presentato dal nostro Ateneo riguardante la progettazione e lo sviluppo di micro- e nano- capsule "intelligenti" e multifunzionali di lignina, un biopolimero componente del legno, in grado di svolgere un effetto protettivo contro i processi di invecchiamento dell'epidermide.

Per i progetti internazionali, l'attività è stata coordinata dal COPI, struttura costituita dall'Ateneo, che utilizza personale afferente alla I divisione, con la missione specifica di migliorare la partecipazione dei ricercatori della Tuscia ai programmi quadro dell'Unione Europea. Il totale dei progetti dell'Ateneo attivi nel VII PQ è pari a 15, più i 6 progetti approvati nel 2011.

Area strategica C – Servizi strumentali alle funzioni istituzionali

La finanza

A fronte degli incisivi tagli sul fronte delle entrate del 2011, l'Ateneo ha operato un'oculata e prudente attività di programmazione finanziaria volta da un canto all'inevitabile e generale contenimento delle spese comprimibili e dall'altro alla razionale allocazione delle risorse utilizzando come in passato sistemi incentivanti e strettamente funzionali ai criteri di ripartizione ministeriale del F.F.O.

Sul fronte delle entrate sono state incrementate le risorse extra F.F.O. di natura stabile che hanno concorso alla parziale copertura di alcune spese strutturali mediante il coinvolgimento di soggetti esterni che hanno contribuito a sostenere la ricerca e la didattica dell'Ateneo in questo difficile contesto finanziario.

Un'attenta gestione ha consentito il perseguimento di obiettivi di relativo contenimento delle spese mediante la riduzione della consistenza di molti capitoli di carattere non obbligatorio senza intaccare il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e i principali servizi resi agli studenti.

Inoltre l'affiancamento, ormai in fase avanzata, della contabilità economico-patrimoniale ed analitica alla tradizionale contabilità finanziaria ha consentito di disporre di un sistema di rilevazione per stimare l'effettivo consumo di risorse delle differenti strutture del nostro Ateneo e di valorizzarne le prestazioni.

Le risultanze delle contabilità analitica sono state quest'anno largamente utilizzate per supportare gli Organi di Governo nell'assunzione delle linee programmatiche della didattica, della ricerca e nella valutazione ex post dei risultati conseguiti, a fini sia di monitoraggio interno che per la ripartizione di risorse umane e finanziarie nonché soprattutto ai fini della riorganizzazione e razionalizzazione dei Centri di spesa.

L'ordinamento

L'Ateneo nel 2011 è stato impegnato principalmente nelle procedure di revisione statutaria connessa alle novità introdotte dalla Legge 30.12.2010, n.240.

I lavori dell'Organo, con il supporto costante dell'Ufficio Legale, hanno prodotto la stesura di un primo stralcio statutario volto all'immediata entrata in vigore dello spostamento delle funzioni didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti, stralcio confluito nel D.R. 540/2011 pubblicato nella G.U. del 14 giugno 2011; i lavori relativi alla complessiva revisione statutaria sono invece terminati con l'approvazione da parte del Senato, su conforme parere del Consiglio di amministrazione, dello Statuto che è stato inviato al MiUR il 28 ottobre 2011 per il prescritto controllo di legittimità e merito.

Contestualmente l'Ateneo è stato impegnato nella stesura di nuovi Regolamenti e ha avviato una progressiva opera di adeguamento dei Regolamenti di Ateneo alle disposizioni della Legge 240/2010.

E' stato adottato ai sensi dell'art. 2, c.4 della Legge 240/2010 il Codice Etico con D.R. n. 666/2011 del 19/7/2011 e il Regolamento sul funzionamento del Collegio di disciplina ai sensi dell'art.10 della predetta Legge (D.R. n. 665/2011 del 19/7/2011).

Sono stati modificati il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (D.R. n. 544/2011 del 14/6/2011), il Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento nei corsi di studio (D.R. n.664/2011 del 19/7/2011).

E' stato approvato un primo stralcio del Regolamento didattico di Ateneo per recepire tempestivamente le novità introdotte a sua volta dallo stralcio statutario sopra citato.

E' stato aggiornato il Regolamento sull'utilizzo degli Spazi di Santa Maria in Gradi (D.R. n.1000/2011 del 12.12.2011).

E' stata predisposta, su richiesta degli Organi di Governo, una bozza di Regolamento che disciplina i rapporti tra gli Organi medesimi ed in particolare che detta le regole del relativo funzionamento. Il Regolamento rappresenta un quadro normativo entro il quale istituzionalizzare le relazioni tra gli Organi così da rendere ancora più efficace il meccanismo di funzionamento della *governance* di Ateneo. La bozza sarà sottoposta agli Organi di Governo non appena pubblicato il nuovo Statuto.

Sotto la guida del Delegato per i Regolamenti, nominato a decorrere dal 1° dicembre u.s., sono state pianificate le attività volte all'adozione dei nuovi regolamenti previsti dalla Legge 240/2010 nonché al tempestivo adeguamento dei Regolamenti vigenti.

E' stato altresì attivato sul sito di Ateneo un *Forum* che rappresenta uno strumento per favorire la partecipazione dei professori, del personale amministrativo e degli studenti dell'Università della Tuscia all'attività normativa che compete agli Organi di Governo.

L'iniziativa è particolarmente importante in questa fase nella quale l'Ateneo è impegnato in una complessa opera di sistemazione, di razionalizzazione e di ridefinizione della normativa vigente.

Lo scopo è pertanto quello di creare una sede stabile di confronto di idee ed opinioni tra la comunità accademica, nel suo complesso, e gli Organi di Governo.

L'organizzazione

Con l'entrata in vigore del RGA di cui al D.R. n.116/2010 e della Legge 240/2010, nell'anno 2011 è stato completato un complesso disegno di riorganizzazione delle strutture di Ateneo volto alla razionalizzazione dei Centri.

Nel corso del 2011 si è realizzata una radicale riorganizzazione dei dipartimenti (passati da 19 a 7 strutture). La riduzione del numero dei dipartimenti, ora in possesso dei nuovi requisiti numerici minimi di afferenza (35 docenti), oltre agli ovvi vantaggi finanziari, ha facilitato lo spostamento dell'asse decisionale sulla didattica dalle Facoltà ai Dipartimenti, in linea con i contenuti della predetta legge Gelmini.

Infatti le funzioni didattiche sono state trasferite ai Dipartimenti a giugno 2011 con l'entrata in vigore dello stralcio statutario. Dal 1.11.2011 sono state soppresse le Facoltà. Il Senato Accademico ha deliberato conseguentemente a giugno l'incardinamento dei corsi di studio ai Dipartimenti.

Sono stati altresì individuati, anche a seguito di un confronto con le OO.SS., i criteri per la ripartizione del personale amministrativo da destinare ai dipartimenti e definite le relative dotazioni standard, prevedendo altresì che eventuali assegnazioni ulteriori di personale possano scaturire dalle risultanze di indicatori di performance delle rispettive strutture. Sono in corso le procedure volte alla definizione dei criteri per la definizione delle dotazioni organiche dei dipartimenti di personale dell'area tecnico-scientifica.

Al termine del 2011 è stata adottata dal Senato ai sensi dell'art.11 dello Statuto, sentito per quanto di competenza il Consiglio di Amministrazione, una incisiva razionalizzazione dei Centri interdipartimentali e di servizio. Al 31.12.2011 verranno meno come Centri di spesa autonomi n. 5 Centri sui 9 esistenti. Le relative funzioni vengono svolte dai Dipartimenti secondo nuove modalità organizzative, in linea anche con quanto previsto nel nuovo Statuto.

Nel corso del 2011 è stato altresì attivato il nuovo assetto dell'Amministrazione Centrale così da garantire la semplificazione e la ottimizzazione dei servizi interni presidiati dal personale tecnico-amministrativo, anche alla luce delle innovazioni introdotte dalla Legge Brunetta (d.lgs. 150/2009) e dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Nel 2011, in particolare, sono entrati in funzione a pieno regime i nuovi servizi: il Servizio Sistemi informativi con l'obiettivo prioritario di potenziare gli strumenti di monitoraggio sull'andamento delle attività e dei risultati; nell'ambito del Servizio sono contemplate altresì funzioni inerenti alla programmazione dello sviluppo, all'auditing interno e al sistema di qualità.

E' stato potenziato l'Ufficio Affari legali che in parallelo con l'attività di adeguamento normativo, resa fruibile mediante il costante aggiornamento della sezione "Normativa" presente sul sito di Ateneo, ha condotto un servizio di consulenza tecnico-specialistica rivolto sia alle strutture dell'amministrazione centrale sia a quelle periferiche. Inoltre, ha espletato il servizio di divulgazione normativa, diramando alle strutture interessate i provvedimenti legislativi, regolamentari e le circolari pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Ha altresì gestito il contenzioso inerente alle controversie di lavoro promosse nei confronti dell'Ateneo.

Sono stati inoltre potenziati i settori deputati alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale, alla formazione, all'orientamento e all'offerta formativa, alla ricerca e ai rapporti con le imprese nonché alla digitalizzazione delle procedure.

E' stato altresì attivato presso l'Amministrazione Centrale un apposito Ufficio Speciale per il coordinamento delle attività correlate alla riorganizzazione delle strutture; in particolare nel 2011 ha assunto le iniziative necessarie per il progressivo accorpamento dei servizi di Segreteria Studenti, contestualmente al completamento dell'informatizzazione delle procedure e al passaggio delle funzioni didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti.

Sempre in questo ambito è stata istituita all'interno del Servizio Didattica e Ricerca la Segreteria Studenti Unica che gestisce le immatricolazioni e le iscrizioni al primo anno dei corsi di laurea magistrale e le relative carriere. La Segreteria Unica ha rappresentato una novità di questo anno accademico e ha prestato efficacemente supporto agli studenti in caso di necessità nella fase di iscrizione on line.

Sono altresì in corso di definizione le procedure per la riorganizzazione delle Biblioteche.

Strutture

Nel corso dell'anno 2011 sono stati realizzati, oltre alle attività connesse alla manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi di manutenzione straordinaria presso le diverse strutture di Ateneo volti ad una razionalizzazione degli spazi, al miglioramento della sicurezza, alla messa a norma e all'adeguamento di alcuni impianti.

Nel corso del 2011, a seguito della delibera del C.d.A. del 25.11.2010 relativa alla riorganizzazione delle strutture, si è provveduto ad effettuare i lavori, edili ed impiantistici, di ristrutturazione dei locali, presso il complesso di S. Maria in Gradi, ai fini della razionalizzazione degli spazi e della funzionalità degli uffici afferenti ai vari servizi.

Presso il complesso di S. Maria in Gradi sono stati inoltre realizzati i lavori, gli impianti e le forniture di arredi per la nuova sede della Segreteria Studenti Unica; i lavori di deumidificazione delle murature negli uffici del piano terra della ex Facoltà di Lingue; sono in fase di completamento i lavori e i relativi impianti elettrici e fonia-dati, riguardanti la realizzazione di ulteriori uffici per le esigenze dei Dipartimenti di nuova istituzione; sono stati altresì realizzati lavori straordinari di impiantistica idrica. Ai fini del recupero dell'edificio "E", si è provveduto ad effettuare l'analisi del fabbisogno degli spazi che, allo stato attuale, risulta da aggiornare a seguito della recente riorganizzazione delle strutture dipartimentali.

Presso il complesso di S. Maria del Paradiso sono stati completati i lavori per la realizzazione dell'ascensore, dell'illuminazione di emergenza del relativo corpo scale e i lavori per la nuova rete di smaltimento delle acque reflue con nuovo allaccio alla fognatura comunale su Via Genova. Per quanto riguarda gli interventi relativi al recupero della ex Caserma Palmanova questa Amministrazione a tutt'oggi è in attesa di una risposta finale da parte delle

Amministrazioni Comunale e Provinciale che precedentemente avevano sottoscritto il protocollo d'intesa con l'Ateneo al fine di realizzare in questa struttura un sistema bibliotecario unico.

Presso il Centro Grandi Attrezzature sono stati allestiti n. 5 laboratori con arredi tecnici, impianti elettrici, idrici, distribuzione dei gas speciali e rilevazione fughe; esternamente è stato, inoltre, realizzato il nuovo accesso al Centro Grandi Attrezzature da Largo Falcone e Borsellino e l'impianto di irrigazione.

Tra i lavori straordinari di impiantistica elettrica si è dato corso al parziale rifacimento dell'impianto luci di emergenza del V lotto, all'ampliamento dell'illuminazione esterna dell'Orto Botanico, all'adeguamento e all'ampliamento degli impianti elettrici dei locali presso le Saline di Tarquinia.

Sono state adeguate e riqualificate quasi tutte le centrali termiche degli immobili di Ateneo e sono stati sostituiti i camini di esalazione della centrale termica del vecchio edificio di Agraria.

Sono state presentate le pratiche ISPESL per le centrali oggetto di ristrutturazione e per la nuova centrale del Centro Grandi Attrezzature.

Sono stati ultimati e collaudati i lavori della copertura a Tunnel della Facoltà di Agraria con realizzazione di un impianto fotovoltaico che è attualmente funzionante e si è avviata la pratica per un ulteriore impianto fotovoltaico presso il C.U.S.

Per quanto concerne il progetto per il polo servizi nel Campus del Riello, si è provveduto, a seguito delle indicazioni fornite dalla Direzione Amministrativa, alla redazione di un progetto preliminare, approvato con delibera di C.d.A. dell'8 giugno 2011.

Con l'attivazione dei nuovi Dipartimenti, inoltre, è stata istituita ed attivata una commissione per la redistribuzione degli spazi. Tale commissione, presieduta dal Prorettore e coadiuvata dalla Direzione Amministrativa e dal personale della III divisione, ha provveduto a rilevare, in via preliminare, la situazione di fatto di tutti i locali dell'Ateneo, mettendo in evidenza il rapporto tra i dati metrici e il numero degli afferenti ad ogni Dipartimento e quindi ad individuare le situazioni di eventuale squilibrio; tali situazioni sono state analizzate dalla Commissione, che provvederà a sottoporre agli Organi di Governo una proposta di redistribuzione degli spazi anche alla luce delle risultanze della Contabilità economico patrimoniale, come da delibera del Consiglio di Amministrazione.

Personale

L'Ateneo nel corso del 2011 ha continuato la politica già intrapresa negli anni precedenti volta al contenimento della spesa di personale al fine di contenere il rapporto AF/FFO al di sotto del 90%, sempre nel rispetto del complesso contesto normativo e finanziario (limiti del 50% del turn over anno precedente e compatibilità con disponibilità di bilancio).

La politica del fabbisogno del personale docente è stata finalizzata in via prioritaria al raggiungimento dei requisiti di docenza prescritti dal DM 17/2010 in materia di offerta formativa. Nel 2011 sono stati assunti n. 8 docenti di I fascia, 9 di II fascia, 4 ricercatori a tempo indeterminato e 19 ricercatori a tempo determinato (n. 15 finanziati dalla Regione Lazio, n. 3 dal FIRB e n. 1 dall'Arsial). E' stata effettuata una chiamata diretta di ricercatore già destinatario del contratto "Rientro dei cervelli".

Le assunzioni di ricercatori di ruolo e a tempo determinato, assieme ai recenti pensionamenti, hanno favorito un sostanziale riequilibrio nella composizione dei ruoli del personale docente ottenendo finalmente la struttura a 'piramide' auspicata dalla programmazione triennale ministeriale. Il personale docente in servizio al 31.12.2011 consta di 86 professori di I fascia, 104 professori di II fascia e 119 ricercatori, di cui 19 ricercatori a tempo determinato.

Il Consiglio di Amministrazione, in attuazione a quanto previsto nel Regolamento sugli obblighi didattici e l'incentivazione dei docenti, ha stanziato apposite risorse per la corresponsione di un compenso ai ricercatori che svolgono attività didattica ufficiale.

Il reclutamento del personale tecnico-amministrativo nell'ambito della programmazione triennale è stato rivolto a soddisfare le esigenze primarie delle strutture sia sul piano amministrativo che tecnico, tenuto anche conto dei nuovi assetti scaturiti dalla recente riorganizzazione delle strutture. Sono state assunte n. 12 unità di personale con prestazione lavorativa al 50% e 1 unità di personale a tempo pieno delle categorie protette.

Formazione

La politica di reclutamento è stata accompagnata da precisi e mirati interventi formativi diretti a garantire al personale le competenze necessarie per affrontare un contesto normativo rinnovato e che richiede specifiche professionalità in settori rilevanti e strategici per il sistema universitario.

La formazione, nonostante i forti tagli previsti dalla normativa vigente, è stata somministrata nell'anno 2011, previa rilevazione dei bisogni formativi del personale e mediante la predisposizione di un programma annuale tarato sulle diverse esigenze, utilizzando il personale docente dell'Ateneo nonché lo stesso personale t.a. in possesso di specifica professionalità.

Sono stati organizzati numerosi corsi con verifica finale in materia di: contratti pubblici, procedimento amministrativo, competenze didattiche dei dipartimenti, offerta formativa, utilizzo del sistema di protocollo informatico, legislazione in materia di pari opportunità, aspetti psicologici dell'organizzazione del lavoro. Gli argomenti dei corsi sono stati individuati in modo da poter garantire un adeguato aggiornamento sul contesto normativo universitario e amministrativo in genere e un arricchimento delle competenze professionali.

Si è data inoltre la possibilità al personale di prendere parte a seminari che potessero contribuire al completamento dell'aggiornamento professionale in materia di amministrazione digitale e smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dai laboratori di ricerca.

Tenuto conto della limitata consistenza del capitolo di bilancio destinato alla formazione, la docenza dei corsi è stata tenuta da personale t.a. qualificato e da professori dell'Ateneo che hanno accettato di svolgere l'attività di docenza a titolo gratuito. E' stata altresì organizzata a costo zero la partecipazione del personale amministrativo alle lezioni dei corsi di laurea attivati presso il nostro Ateneo combinando così l'alta qualificazione dei corsi con la gratuità della procedura prescelta. Solo in assenza di dipendenti in possesso della specifica professionalità richiesta per lo svolgimento dei corsi, si è ricorso all'esterno a titolo oneroso.

E' stato infine attribuito un ruolo centrale all'utilizzazione della piattaforma *Moodle*. La sezione relativa alla formazione del personale, infatti, è stata ampliata e tenuta in costante aggiornamento. Lo strumento multimediale è utilizzato per rendere disponibile il materiale didattico, per effettuare comunicazioni ai partecipanti ai corsi, per somministrare le verifiche finali e distribuire gli attestati di partecipazione. *Moodle* si rivela quindi uno strumento utile per docenti e discenti, che consente di ottimizzare le risorse economiche e l'impegno lavorativo. Inoltre il materiale didattico rimane a disposizione di tutto il personale t.a., anche di coloro che non hanno preso parte ai corsi, favorendo in questo modo la formazione in modo trasversale per tutti i dipendenti. La piattaforma multimediale viene utilizzata anche dai partecipanti a corsi esterni per pubblicare il materiale didattico consentendo una maggiore condivisione delle competenze acquisite e il trasferimento delle conoscenze.

Sistemi di valutazione, digitalizzazione e trasparenza

L'Università, nell'ambito delle iniziative volte all'attuazione del d.lgs. 150/2009, ha proseguito le attività connesse all'applicazione del Modello CAF (*Common assessment framework*) alla realtà universitaria. L'Università degli Studi della Tuscia ha individuato l'Amministrazione Centrale quale ambito di applicazione della sperimentazione, avviando pertanto un percorso di autovalutazione che offre all'organizzazione un'opportunità per individuare i punti di forza e di debolezza, che consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo finale che è quello di predisporre un'adeguata strategia di miglioramento.

E' stato somministrato il secondo questionario al personale per verificare il *trend* di soddisfazione dei dipendenti.

Questo sistema di autovalutazione offre all'organizzazione un'opportunità per individuare i punti di forza e di debolezza, che consentono il raggiungimento dell'obiettivo finale che è quello di predisporre un'adeguata strategia di miglioramento.

Le predette attività hanno rappresentato il punto di partenza per la redazione del 'Piano della *Performance*' che ha individuato gli indirizzi, gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori della misurazione e la valutazione della *performance* dell'Amministrazione, gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

L'arco temporale di riferimento è il triennio e coincide con quello dei documenti di programmazione economico-finanziaria cui il piano è strettamente correlato. Gli obiettivi strategici, infatti, individuati nel Piano coincidono con quelli contenuti nella relazione del Rettore di accompagnamento al bilancio preventivo. Sul piano meramente metodologico, nel Piano sia a livello di individuazione delle aree strategiche che di obiettivi strategici, è sembrato

corretto considerare l'Università nel suo complesso non limitando l'attenzione alle sole funzioni e ambiti del personale dirigente e tecnico-amministrativo, destinatario del D.lgs. 150/2009. In altre parole sono state ricomprese anche le aree della ricerca e della didattica, funzioni proprie del corpo docente, e sulle quali sono già in essere paralleli sistemi di misurazione e valutazione a livello nazionale (indicatori FFO - ANVUR). Con la redazione del Piano della Performance si è così istituzionalizzato per tutte le aree della nostra Amministrazione l'introduzione di sistemi di valutazione delle strutture e dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale, tenuto in debito conto il livello di soddisfazione degli studenti e dei destinatari dei servizi. Al Piano della performance sono allegati i Piani operativi relativi alle singole aree strategiche e il Documento sulla Definizione ed adozione del sistema di misurazione e valutazione della performance.

E' stato altresì adottato e pubblicato sul sito nel 2011 il '*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*'. Il Programma, strumento previsto dal D.Lgs. 150/2009 e predisposto prendendo come modello le indicazioni operative contenute nella delibera CiVIT n. 105/2010, si inserisce all'interno del complesso processo di riforma della pubblica amministrazione, un processo volto, tra l'altro, a rendere più accessibile l'operato delle istituzioni pubbliche alla collettività. Il concetto di trasparenza della *performance*, come introdotto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è inteso come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Questa Università ha sempre riconosciuto nella trasparenza uno dei contenuti fondamentali in cui si declina il principio costituzionale di buon andamento dell'amministrazione pubblica e a cui conformare le proprie attività istituzionali ed ha sempre accompagnato ogni evento attinente alle funzioni istituzionali con la massima diffusione di tutta la documentazione utile (lavori dell'Organo sulla revisione statutaria, elezioni degli Organi di Governo, verbali Organi collegiali, etc.)

Nel 2011, anche in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle disposizioni del D.lgs.150/2009, è stato sostenuto e realizzato, come già anticipato nell'ambito della trattazione dei servizi agli studenti, un forte processo di generale digitalizzazione delle procedure volto da un canto a conseguire un generale obiettivo di dematerializzazione e dall'altro a garantire la massima trasparenza delle attività svolte e a migliorare la fruibilità dei servizi agli studenti. L'Ateneo ha partecipato al Comitato Territoriale per l'Amministrazione Digitale, insieme a Prefettura, Provincia, Comune e Camera di Commercio per intervenire in modo sinergico su tutto il territorio.

E' stato acquisito un software per la gestione informatizzata dei dati relativi agli immobili, al patrimonio, ai consumi, al personale e alla sicurezza di Ateneo.

Sul fronte amministrativo, nell'ambito del generale processo di digitalizzazione delle procedure è stato potenziato l'utilizzo della posta elettronica certificata per la comunicazione e i rapporti con gli Enti e, ove possibile, con i privati.

E' stato attivato l'utilizzo della firma digitale per il Rettore, i Dirigenti e tutti i Direttori di dipartimento.

Nel 2011 è stato inaugurato altresì il protocollo informatico che ha sostituito il tradizionale protocollo cartaceo dell'Amministrazione centrale e delle strutture. Il personale è stato adeguatamente formato per il corretto utilizzo delle nuove procedure di protocollazione digitale.

E' stato potenziato l'utilizzo della piattaforma multimediale *Moodle* anche per altri servizi oltre la gestione dei test di accesso, attività di formazione rivolta al personale e per la somministrazione dei questionari sulla soddisfazione dei dipendenti.

2.4. Le criticità e le opportunità

Area strategica A - Didattica

Offerta formativa

Nel settore dell'Offerta formativa si segnalano ancora alcune criticità connesse alle *performance* non positive di alcuni corsi di studio in relazione all'indicatore della domanda e dei risultati dei processi formativi.

Si auspica che, come avvenuto sul fronte delle immatricolazioni 2011/12, che hanno registrato un incremento pari a circa l' 8% rispetto all'anno precedente, il passaggio delle funzioni didattiche ai dipartimenti inneschi un processo di miglioramento anche sul fronte dei risultati dei processi formativi. Sul punto, i dipartimenti dovranno consolidare le iniziative di tutorato e sostegno per gli studenti, soprattutto per gli insegnamenti in cui si registrano maggiori difficoltà per l'acquisizione di CFU. Per tali finalità potranno essere utilizzate le apposite risorse stanziare in bilancio, distribuite ai Consigli di corso di studio con meccanismi incentivanti in base alle performance didattiche.

Dette iniziative saranno rivolte da un canto ad attenuare la diffusa tendenza all'abbandono tra il primo e il secondo anno e dall'altro ad aumentare il livello di CFU acquisiti da tutti gli studenti.

Sul fronte dell'efficacia della domanda occorre rafforzare ulteriormente i rapporti con la Scuola secondaria superiore al fine di consolidare quel percorso integrato scuola-università già avviato in questi anni intervenendo sulla formazione di base degli studenti anche alla luce delle risultanze dei test di accesso.

Sarebbe opportuno da parte dei dipartimenti porre in essere azioni specifiche volte a incrementare la capacità attrattiva delle lauree magistrali, dei corsi di master e dei dottorati, soprattutto all'estero (rappresenta un indicatore della programmazione triennale), valorizzandone le potenzialità nelle aree

formative più innovative e di interesse nell'alta formazione per raggiungere l'obiettivo di realizzare un sistema formativo accreditato a livello nazionale e europeo.

Internazionalizzazione

Nella mobilità studentesca in uscita si registrano obiettive criticità connesse soprattutto al fattore economico connesso alla permanenza all'estero. Attualmente lo studente dispone complessivamente di euro 372 mensili (230 euro finanziamento UE e 142 euro cofinanziamento Ateneo).

Andrebbe ulteriormente incrementato il capitolo di bilancio dedicato al cofinanziamento di Ateneo nelle borse Erasmus. Si tratta di un investimento quanto mai necessario che innescherebbe un processo virtuoso tenuto conto che il numero di studenti che partecipano a programmi di mobilità rappresenta un indicatore della programmazione triennale sulla base del quale vengono ripartite le relative risorse all'Ateneo.

Occorrerebbe inoltre dedicare risorse in bilancio per migliorare i servizi di accoglienza per gli studenti stranieri per favorire l'iscrizione al nostro Ateneo, soprattutto ai corsi di Alta formazione, potenziando altresì le borse di studio anche mediante l'attivazione di corsi in lingua inglese. Anche in questo caso si tratta di un investimento opportuno tenuto conto che il numero di studenti stranieri iscritti alle lauree magistrali e dottorati rappresenta un indicatore della programmazione triennale.

Area strategica B – Ricerca

Ricerca

Nonostante siano state poste in essere specifiche azioni per incentivare la partecipazione dei docenti ai bandi del VII programma quadro occorre incrementare ulteriormente l'entità dei contratti e le relative risorse.

Occorrerà inoltre incrementare l'entità complessiva dei contratti e delle convenzioni acquisiti da agenzie e enti, esteri e internazionali apprestando tutti gli ulteriori strumenti conoscitivi necessari al personale che si dedica alla ricerca, visto che rappresenta anche uno specifico indicatore della programmazione triennale relativo all'area dell'internazionalizzazione.

Altresì auspicabile un miglioramento delle *performance* dell'Ateneo nell'ambito dei progetti PRIN e FIRB nonché nell'ambito del VQR 2004-2010.

Il Personale

Nel corso del 2011, come negli ultimi anni, i forti vincoli normativi e finanziari in materia di assunzioni hanno indotto l'Amministrazione a limitare prudenzialmente per quanto possibile il reclutamento anche al fine di contenere il lievitare della spesa di personale.

Anche per l'anno a venire sarà pertanto necessario, anche alla luce delle nuove disposizioni della Legge Gelmini e dei relativi decreti attuativi in materia di spese di personale, composizione dei ruoli e indebitamento, adottare una oculata e contenuta politica di programmazione del reclutamento subordinandola ad una attenta verifica nella prospettiva pluriennale della dinamica stipendiale del personale di ruolo, tenuto conto che dal 2014, a legislazione vigente, dovrebbero nuovamente essere previsti gli incrementi retributivi sia per il personale docente che t.a..

Andrà altresì incentivato il sistema di assegnazione delle risorse umane connesso ad indicatori di *performance* delle strutture nella didattica e nella ricerca con largo utilizzo degli strumenti offerti dalla contabilità economico-patrimoniale ed analitica.

La Formazione

Gli elementi di criticità riguardano senz'altro l'entità sempre più ridotta delle risorse destinate al capitolo della formazione in bilancio alla luce dei vincoli normativi. L'evento formativo rappresenta una componente fondamentale della gestione delle risorse umane, soprattutto in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una sempre maggiore accelerazione della produzione normativa che implica una costante attività di aggiornamento e di studio. Pertanto si ritiene indispensabile individuare ulteriori soluzioni atte a garantire un'adeguata formazione a costi ridotti incrementando il ricorso a strumenti innovativi sul piano tecnologico.

Valutazione

I sistemi di valutazione per il personale t.a., come ribaditi da ultimo dalla Legge 4 marzo 2009, n.15 e dal D.lgs. 150/2009, sono rimasti sostanzialmente inattuati nel 2011 in virtù dell'accordo sottoscritto dal Governo con le parti sindacali a febbraio 2011 che rinvia l'applicazione dell'art.19 del D.lgs.150/2011 sui fondi della contrattazione integrativa limitandone pertanto l'utilizzo solo sulle risorse aggiuntive derivanti dall'applicazione del comma 17 dell'art.61 del DL.112/2008.

Si evidenzia la forte difficoltà da parte dell'Amministrazione a ricorrere a sistemi premianti utilizzando l'attuale fondo del trattamento accessorio.

Il personale, in base alla normativa vigente, ha un trattamento economico fondamentale cristallizzato a quello del 2010 e risulta pertanto difficile in sede di contrattazione integrativa ipotizzare sistemi di gratificazioni economiche che abbiano come destinatari solo alcune professionalità e/o poche eccellenze poiché questa scelta comporterebbe la contestuale sottrazione di risorse al resto del personale tecnico-amministrativo, risorse che ormai sono considerate dai dipendenti piede salariale consolidato e quindi garantito.

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1. L'Albero della *performance*

In ottemperanza alla delibera n. 5/2012 della Civit, si inserisce il medesimo albero della *performance* sviluppato nel piano 2011-2013. Ai fini di una chiara visione degli obiettivi raggiunti, si evidenziano per ogni obiettivo strategico ed operativo il target stabilito nel piano e il target raggiunto. In particolare, attraverso l'utilizzo dei colori si intende facilitare la lettura dell'albero. Si evidenziano in rosso gli obiettivi non raggiunti e in blu quelli raggiunti. Nel caso in cui tra gli obiettivi strategici ci siano solo alcuni obiettivi operativi non raggiunti, questi sono scritti in rosso.

Inoltre, l'albero è stato suddiviso in 4 parti:

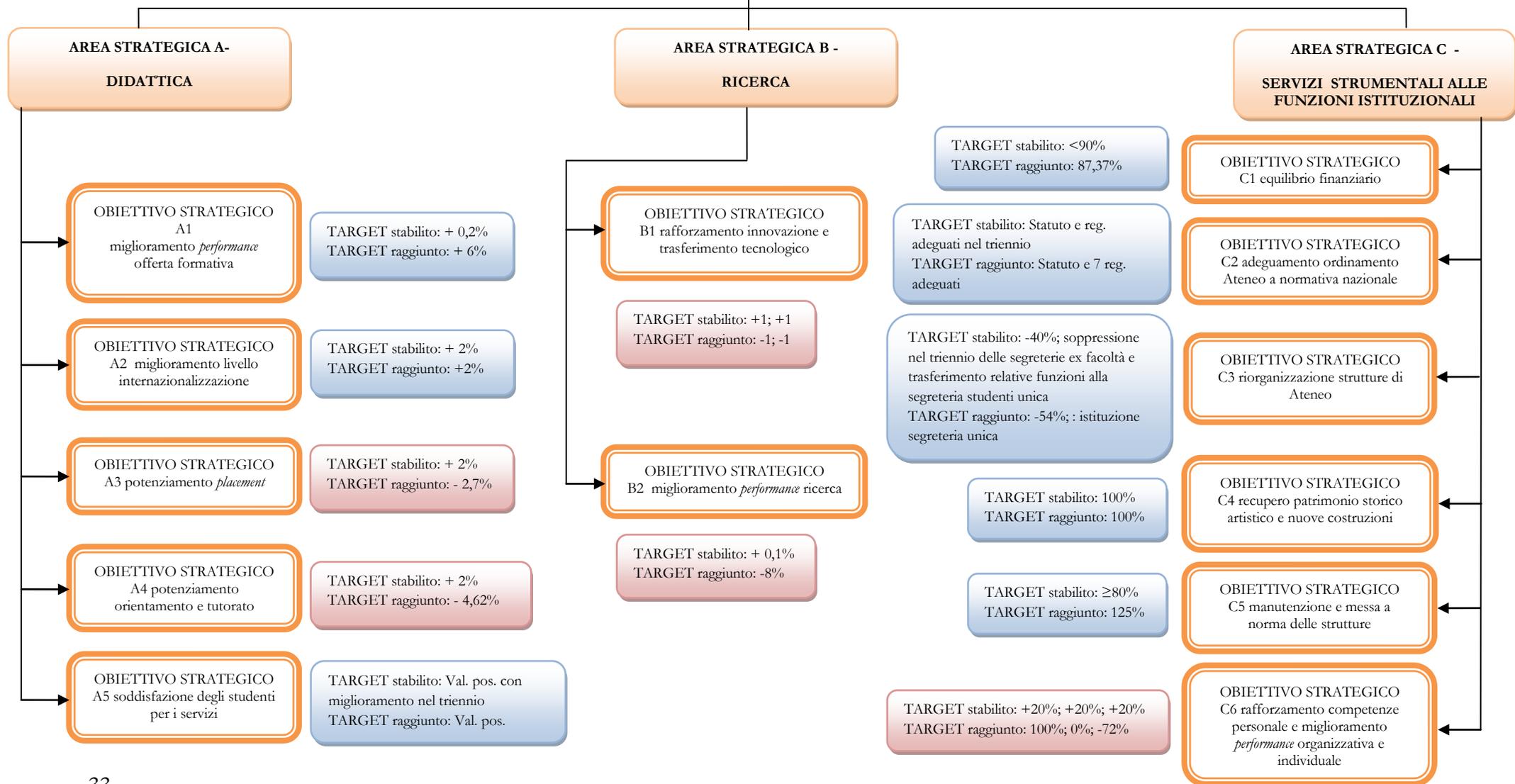
1. il primo albero illustra il grado di conseguimento degli obiettivi strategici;
2. il secondo albero illustra il grado di conseguimento degli obiettivi operativi dell'area strategica della didattica;
3. il terzo albero illustra il grado di conseguimento degli obiettivi operativi dell'area strategica della ricerca;
4. il quarto albero illustra il grado di conseguimento degli obiettivi operativi dell'area strategica della servizi strumentali alle funzioni istituzionali.

Il calcolo del "target raggiunto" tiene conto della differenza tra il valore programmato per il 2011 (se a.a. 2010-11) e quello effettivamente raggiunto nel 2010 (se a.a. 2009-10).

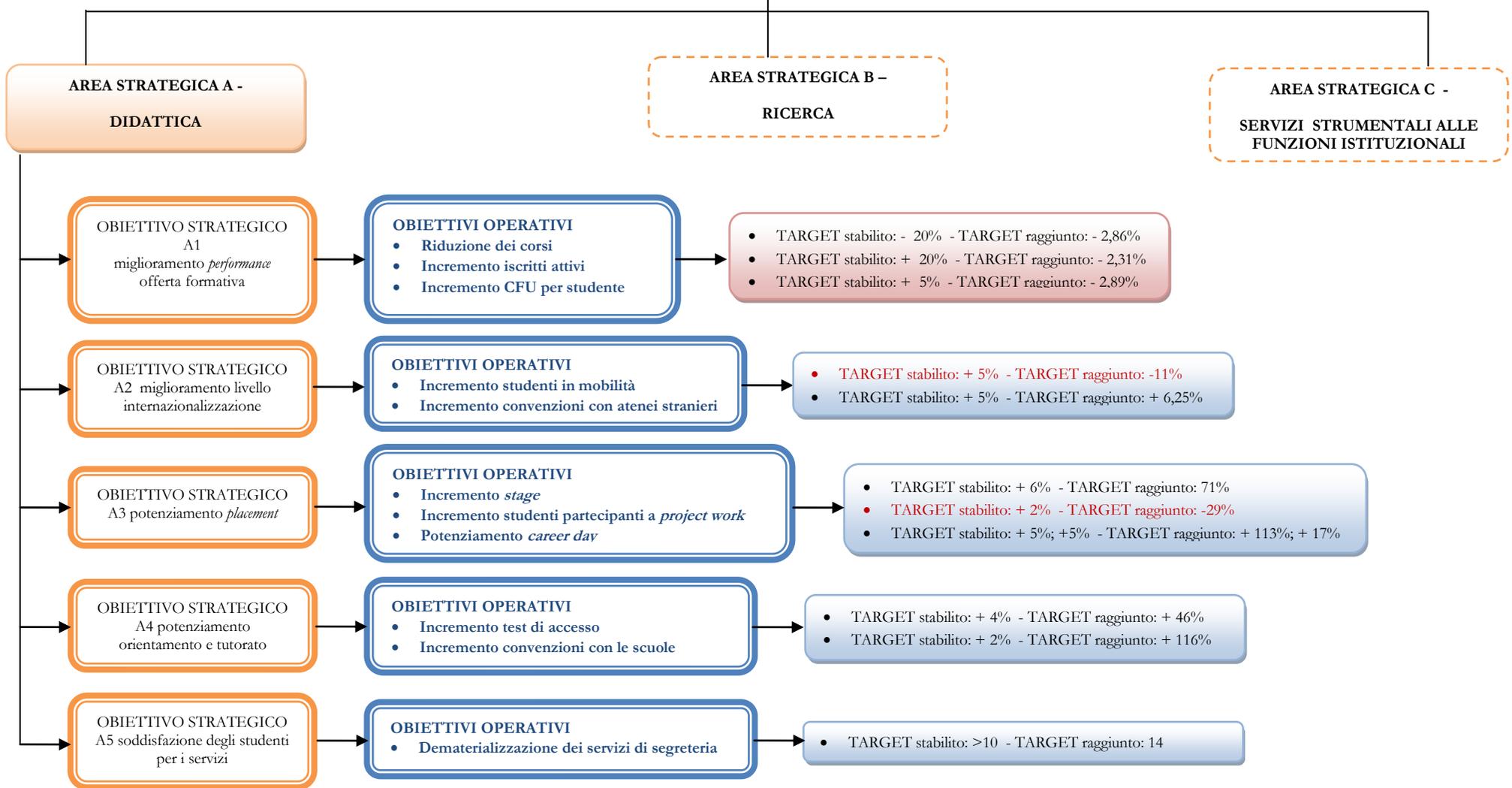
Per quanto riguarda gli obiettivi strategici, sebbene l'orizzonte temporale di riferimento sia triennale, si riscontrano delle difficoltà da parte dei Dipartimenti nel raggiungere gli obiettivi della didattica e della ricerca. Se si osservano gli obiettivi operativi, si notano altresì dei risultati negativi nella didattica e nella ricerca mentre l'area dei servizi strumentali mostra valori più che positivi rispetto agli obiettivi prefissati.

Nei successivi paragrafi si fornirà una spiegazione dettagliata delle motivazioni alla base degli scostamenti. Tuttavia, in generale è possibile osservare un elevato grado (in percentuale) di raggiungimento di alcuni obiettivi che contrasta con il mancato raggiungimento di altri, a dimostrazione della necessità di rivedere gli obiettivi ma soprattutto i target prefissati. La causa principale è da imputare all'assenza di un confronto con l'anno precedente in sede di stesura del primo piano della *performance* (triennio 2011-2013). Per tale motivo, l'Ateneo intende rivedere il piano della *performance* per il nuovo triennio 2012-2014.

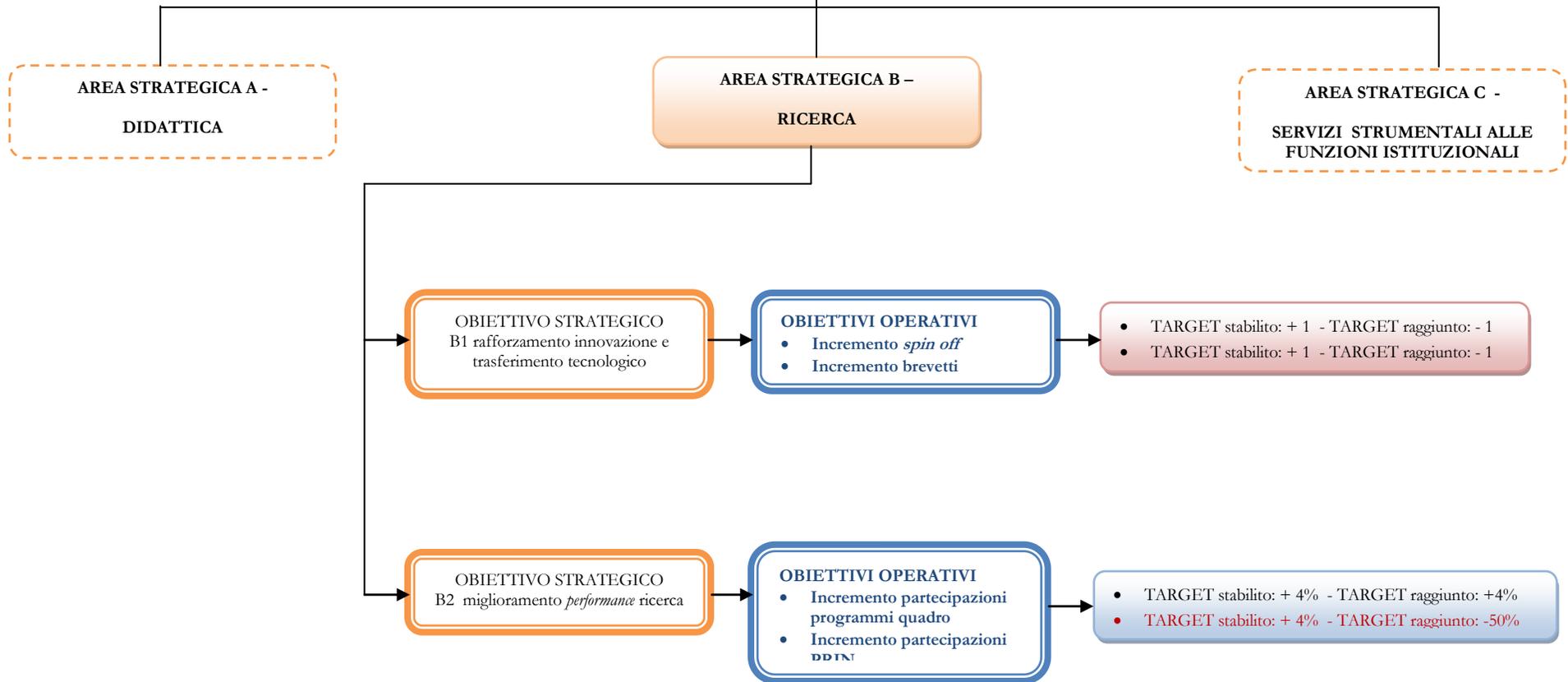
Diffusione e promozione della cultura nel rispetto dell'autonomia e della libertà della ricerca scientifica e della didattica



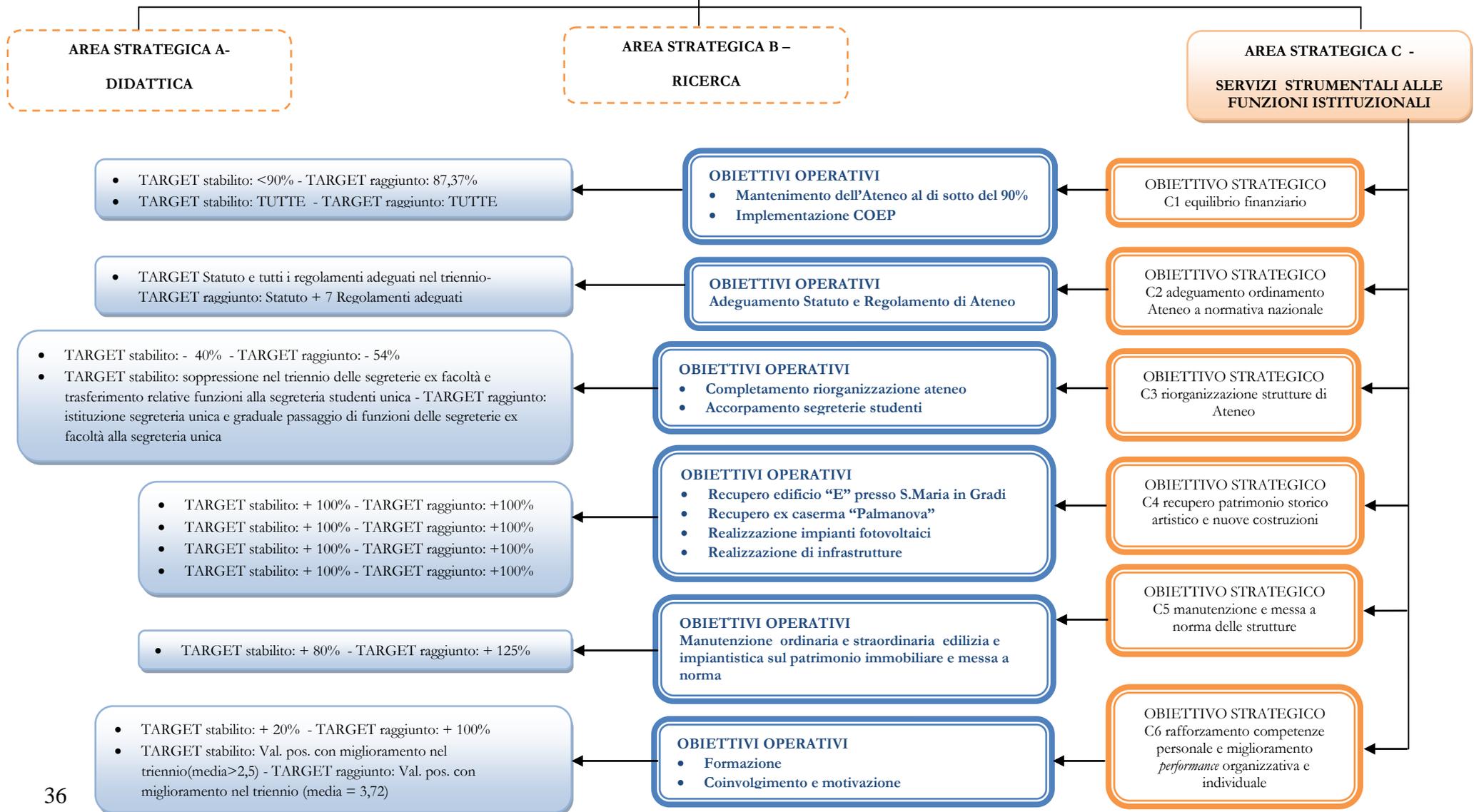
Diffusione e promozione della cultura nel rispetto dell'autonomia e della libertà della ricerca scientifica e della didattica



Diffusione e promozione della cultura nel rispetto dell'autonomia e della libertà della ricerca scientifica e della didattica



Diffusione e promozione della cultura nel rispetto dell'autonomia e della libertà della ricerca scientifica e della didattica



3.2 Obiettivi strategici

Per ciascun obiettivo strategico si presentano i risultati ottenuti nel corso del 2011. Il valore consuntivo dell'indicatore, ovvero il target raggiunto, è calcolato ponendo a confronto il target programmato. Il grado (o valore %) di raggiungimento dell'obiettivo è ottenuto invece dal rapporto tra risultato ottenuto e risultato da ottenere. Nell'allegato "Tabella obiettivi strategici" il grado di raggiungimento dell'obiettivo è indicato all'interno della soglia 0 - 100%.

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prevede un ulteriore approfondimento da parte dell'Amministrazione sui motivi dello scostamento allo scopo di verificare le cause. In taluni casi, il mancato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto a fattori esogeni non prevedibili e/o dall'improvvisa carenza di risorse nel contesto della crisi attuale.

A) Area Strategica Didattica

i. Miglioramento *performance* offerta formativa (A1)

- ii. Indicatore: FFO – sezione didattica
- iii. Target: +0,2% (0,501%)
- iv. Risorse e strutture responsabili: Dipartimenti
- v. Valore consuntivo dell'indicatore: 0,53%
- vi. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 105,79%

i. Miglioramento livello internazionalizzazione (A2)

- ii. Indicatore: Area internazionalizzazione nella programmazione triennale
- iii. Target: +2% (0,01734)
- iv. Risorse e strutture responsabili: Dipartimenti
- v. Valore consuntivo dell'indicatore: 0,17
- vi. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

i. Potenziamento *placement* (A3)

- ii. Indicatore: tasso di occupazione
- iii. Target: +2% (88,43)
- iv. Risorse e strutture responsabili: Dipartimenti
- v. Valore consuntivo dell'indicatore: 84,3 (-2,7%)
- vi. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 95,3%
- vii. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: 4,134 (4,7%)
- viii. Cause degli scostamenti: a causa della recessione economica del Paese il tasso di occupazione dei neolaureati risulta essere in calo per tutti gli atenei. Infatti, mentre nel 2010 il tasso di occupazione sul piano nazionale dei laureati era pari a 87,7%, nel 2011 è stato pari a 85,2% (fonte Almalaurea). Quindi il calo percentuale dell'Ateneo (pari a - 2.4 punti percentuali) è minore di quello registrato a livello nazionale (pari - 2.5 punti percentuali).

i. Potenziamento orientamento e tutorato (A4)

- ii. Indicatore: numero matricole
- iii. Target: +2% (n. 1855)
- iv. Risorse e strutture responsabili: Dipartimenti
- v. Valore consuntivo dell'indicatore: 1735 (-4,62%)
- vi. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 93%
- vii. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: -120,38 (7%)
- viii. Cause degli scostamenti: calo demografico a livello nazionale e scarsa attrattività di alcuni corsi che hanno registrato una forte diminuzione di matricole.

- i. **Soddisfazione degli studenti per i servizi (A5)**
- ii. Indicatore: Valore questionario di soddisfazione dei servizi
- iii. Target: valore positivo (media delle risposte >2)
- iv. Risorse e strutture responsabili: Dipartimenti
- v. Valore consuntivo dell'indicatore: 2,79
- vi. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

B) Area Strategica Ricerca

- i. **Rafforzamento innovazione e trasferimento tecnologico (B1)**
- ii. Indicatore: numero *spin-off* e brevetti
- iii. Target: +1 nuovo *spin-off* e brevetto ogni anno
- iv. Risorse e strutture responsabili: Dipartimento
- v. Valore consuntivo dell'indicatore: 0
- vi. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 0%
- vii. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: -1
- viii. Cause degli scostamenti: Nel corso dell'anno sono stati sottoposti agli organi di governo 3 *spin off* e sono stati approvati ma non sono stati formalmente istituiti dai docenti responsabili delle proposte di *spin off* che avrebbero dovuto tempestivamente effettuare le procedure necessarie per la costituzione presso il notaio. Nel corso dell'anno è stata sottoposta agli organi di governo 1 offerta di cessione brevetto ed è stata approvata dal CdA ma non si è ancora concluso il procedimento di rilascio del brevetto.

- i. **Miglioramento performance ricerca (B2)**
- ii. Indicatore: FFO – sezione ricerca
- iii. Target: +0,1% (0,62062)
- iv. Risorse e strutture responsabili: Dipartimenti
- v. Valore consuntivo dell'indicatore: 0,57%
- vi. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 91,84%
- vii. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: -0,05062 (-8,16%)
- viii. Cause degli scostamenti: non elevata partecipazione dei docenti di alcuni dipartimenti ai progetti del VII programma quadro e non elevata valutazione positiva nei PRIN

C) Area Strategica Servizi strumenti alle funzioni istituzionali

- i. **Equilibrio finanziario (C1)**
- ii. Indicatore: soglia 90%
- iii. Target: <90% ogni anno
- iv. Risorse e strutture responsabili: Organi di Governo e I e II divisione
- v. Valore consuntivo dell'indicatore: 87,37
- vi. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

- i. **Adeguamento ordinamento ateneo a normativa nazionale (C2)**
- ii. Indicatore: Statuto e numero regolamenti adeguati
- iii. Target triennale: Statuto e regolamenti adeguati nel triennio
- iv. Risorse e strutture responsabili: Senato Accademico e I Divisione

- v. Valore consuntivo dell'indicatore: Statuto e 7 regolamenti adeguati
- vi. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: Statuto; 7 Regolamenti su 24

i. Riorganizzazione strutture di ateneo (C3)

- ii. Indicatore: Numero centri spesa A
- iii. Target: -40% (n. 21)
- iv. Risorse e strutture responsabili: Organi di Governo
- v. Valore consuntivo dell'indicatore: 16 (-54%)
- vi. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 135%

- i. Indicatore: Numero segreterie studenti
- ii. Target: nel triennio segreteria studenti unica
- iii. Risorse e strutture responsabili: Organi di Governo e I Divisione
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: istituzione Segreteria Unica

i. Recupero patrimonio storico-artistico e nuove costruzioni (C4)

- ii. Indicatore: SI/NO
- iii. Target: SI (100%)
- vii. Risorse e strutture responsabili: Divisione III
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 100%
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

i. Manutenzione e messa a norma delle strutture (C5)

- ii. Indicatore: SI/NO
- iii. Target: Almeno 80% di realizzazione dei lavori
- viii. Risorse e strutture responsabili: Divisione III
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 100%
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 125%

i. Rafforzamento competenze personale e miglioramento performance organizzativa e individuale (C6)

- ii. Indicatore: Numero corsi di formazione con verifica; Numero di incontri e *focus group*; Numero questionari di valutazione organizzativa compilati
- iii. Target: +20%; +20%; +20% (n. 4; n. 3; n.53)
- iv. Risorse e strutture responsabili: Divisione I
- v. Valore consuntivo dell'indicatore: n. 6; n. 2; n. 12 (+100%; 0%; -72%)
- vi. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 166%; 83%; 23%
- vii. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: 0; 1; 32
- viii. Cause degli scostamenti: non elevato interesse da parte del personale a compilare i questionari

3.3. Obiettivi e piani operativi

Gli obiettivi strategici sono stati declinati nei seguenti obiettivi operativi il cui arco temporale è annuale. Si elenca di seguito il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi al 31 dicembre del 2011.

Si rimanda al piano della *performance* per l'elencazione dei piano operativi dove sono indicate le azioni intraprese e le risorse e le strutture responsabili.

A) Area Strategica Didattica

- i. **Riduzione dei corsi (A1.1)**
 - ii. Indicatore: Numero di corsi di studio
 - iii. Target: -20% (n. 28)
 - iv. Valore consuntivo dell'indicatore: n. 34 (-2,86%)
 - v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 14,3%
 - vi. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: -6 (-17%)
 - vii. Cause degli scostamenti: Nel 2010 gli Organi di Governo hanno deliberato una decisa razionalizzazione dei corsi di studio. Nell' anno 2011 si intendeva ridurre ulteriormente i corsi di studio eliminando quelli con basse *performance* didattiche (numero basso di iscritti e numero basso di CFU) anche sulla base delle indicazioni espresse dal NdV, ma in sede di approvazione dell'Offerta Formativa gli Organi di Governo hanno mantenuto sostanzialmente inalterato il numero dei corsi di studio attivi l'anno precedente (riduzione di 1 solo corso e alcuni *curricula*) invitando però le strutture didattiche interessate a porre in essere i necessari correttivi (potenziamento delle attività orientamento e di tutorato) per colmare le carenze evidenziate dal Nucleo precisando che qualora le *performance* a fine anno fossero rimaste basse i corsi si sarebbero soppressi l'anno successivo.
-
- i. **Incremento iscritti attivi (A1.2)**
 - ii. Indicatore: Domanda di formazione ponderata
 - iii. Target: +20% (n. 9486)

- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: n. 7722 (-2,31%)
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: -11,57%
- vi. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: -1764 (22,3%)
- vii. Cause degli scostamenti: Diminuzione domanda di formazione del Corso interfacoltà SOGE

i. Incremento cfu per studente (A1.3)

- ii. Indicatore: Numero di cfu per studente
- iii. Target: +5% (n. 26,9)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 24,9 (-2,89%)
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 92,5%
- vi. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: -2,022 (-57,72%)
- vii. Cause degli scostamenti: lento procedere delle carriere studentesche, partecipazione non elevata da parte degli studenti alle attività di tutorato realizzate presso le strutture didattiche

i. Incremento studenti in mobilità (A2.1)

- ii. Indicatore: Numero studenti in mobilità
- iii. Target: +5% (n. 113)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: n. 96 (-11,11%)
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 84,6%
- vi. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: -17 studenti in mobilità
- vii. Cause degli scostamenti: la partecipazione ai programmi erasmus da parte degli studenti risente del difficile contesto finanziario poiché la borsa non copre interamente le spese da sostenere all'estero. Si registra comunque un diverso livello di partecipazione tra le strutture didattiche: in particolare

alta partecipazione si registra presso la ex Facoltà di Lingue (53 studenti in mobilità), seguita dalla ex Facoltà di Agraria (13 studenti in mobilità), seguite poi da Economia, Scienze, Beni Culturali e Scienze politiche (meno di 10 studenti).

viii. Incremento convenzioni con atenei stranieri (A2.2)

- ix. Indicatore: Numero convenzioni
- x. Target: +5% (n. 17)
- xi. Valore consuntivo dell'indicatore: 17 (+6,25%)
- xii. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 101,2%

i. Incremento *stage* (A3.1)

- ii. Indicatore: Numero tirocini/studenti
- iii. Target: +6% (7,42)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: n. 12 (+71,43%)
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 161%

i. Incremento studenti partecipanti a *project work* (A3.2)

- ii. Indicatore: Numero studenti partecipanti a *project work*
- iii. Target: +2% (n. 55)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: n. 38 (-29,63%)
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 69%
- vi. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: -17

vii. Cause degli scostamenti: Nel 2010 si è verificato un finanziamento esterno straordinario per i *project work* che ha determinato un numero molto alto di progetti; detto finanziamento non si è verificato nel 2011 e pertanto il numero di progetti attivati seppure ragguardevole in assoluto nel confronto con l'anno precedente risulta minore.

i. Potenziamiento *career day* (A3.3)

- ii. Indicatore: Numero studenti partecipanti; numero aziende partecipanti
- iii. Target: +5%; +5% (n. 219; n. 43)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: n. 447; n. 48 (+113%; +17%)
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 203%; 111 %

i. Incremento test di accesso (A4.1)

- ii. Indicatore: Numero test effettuati
- iii. Target: +4% (n. 1328)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: n. 1865 (+46%)
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 140%

i. Incremento convenzioni con le scuole (A4.2)

- ii. Indicatore: Numero convenzioni
- iii. Target: +20% (n. 7)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 13 (+116%)
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 180%

i. Dematerializzazione dei servizi di segreteria (A5.1)

- ii. Indicatore: Numero servizi dematerializzati
- iii. Target: incremento servizi (>10)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: n. 14
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 127%

B) Area Strategica Ricerca

- i. Incremento *spin-off* (B1.1)**
- ii. Indicatore: numero *spin-off*
- iii. Target: +1 *spin-off* per anno
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 0
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 0%
- vi. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: -1
- vii. Cause degli scostamenti: Nel corso dell'anno sono stati sottoposti agli organi di governo 3 *spin off* e sono stati approvati ma non sono stati formalmente istituiti dai docenti responsabili delle proposte di *spin off* che avrebbero dovuto tempestivamente effettuare le procedure necessarie per la costituzione presso il notaio.

- i. Incremento brevetti (B1.2)**
- ii. Indicatore: numero brevetti
- iii. Target: +1 brevetto per anno
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 0
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 0%
- viii. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: -1

ix. Cause degli scostamenti: Nel corso dell'anno è stata sottoposta agli organi di governo 1 offerta di cessione brevetto ed è stata approvata dal CdA ma non si è ancora concluso il procedimento di rilascio del brevetto.

i. Incremento partecipazioni programmi quadro (B2.1)

- ii. Indicatore: numero contratti
- iii. Target: +4% (n.6 – mantenimento)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 6
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

i. Incremento partecipazioni PRIN (B2.2)

- ii. Indicatore: Numero docenti valutati positivamente
- iii. Target: +4% (n. 185)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: n. 89 (-50%)
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 48%
- vi. Scostamento (differenza) tra risultato atteso e raggiunto: -96 (54%)
- vii. Cause degli scostamenti: Scarsa partecipazione di docenti al bando prin e non elevato numero di docenti valutati positivamente rispetto alla performance dell'anno precedente

C) Area Strategica Servizi strumentali alle funzioni istituzionali

i. Equilibrio finanziario (C1.1)

- ii. Indicatore: soglia 90%
- iii. Target: <90% ogni anno

- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 87,37
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

i. Implementazione COEP (C1.2)

- ii. Indicatore: aree di applicazione
- iii. Target: tutte le aree
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: tutte
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

i. Adeguamento Statuto e Regolamento Ateneo (C2.1)

- ii. Indicatore: Statuto e numero regolamenti adeguati
- iii. Target triennale: Statuto e regolamenti
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: Statuto + 7 Regolamenti adeguati
- i. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: Statuto; 7 Regolamenti su 24

i. Completamento riorganizzazione Ateneo (C3.1)

- ii. Indicatore: Numero centri spesa A
- iii. Target: -40% (n. 21)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 16 (-54%)
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 135%

v. Accorpamento segreterie studenti (C3.2)

- vi. Indicatore: Numero segreterie studenti

- vii. Target: nel triennio segreteria studenti unica
- viii. Valore consuntivo dell'indicatore: istituzione Segreteria Unica

i. Recupero edificio “E” presso S.Maria in Gradi - Rielaborazione e agg. ipotesi progettuale (C4.1)

- ii. Indicatore: SI/NO
- iii. Target: SI (100%)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 100%
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

i. Recupero ex caserma “Palmanova” - Rielaborazione e agg. ipotesi progettuale (C4.2)

- ii. Indicatore: SI/NO
- iii. Target: SI (100%)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 100%
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

i. Realizzazione impianti fotovoltaici presso S.Maria in Gradi e campus universitario - Rielaborazione e agg. ipotesi progettuale (C4.3)

- ii. Indicatore: SI/NO
- iii. Target: SI (100%)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 100%
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

i. Realizzazione di infrastrutture presso il campus universitario - Rielaborazione e agg. ipotesi progettuale (C4.4)

- ii. Indicatore: SI/NO

- iii. Target: SI (100%)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 100%
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

i. Manutenzione ordinaria e straordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e messa a norma: Progetto, espletamento gara e realizzazione lavori (C5.1)

- ii. Indicatore: SI/NO
- iii. Target: Almeno 80% di realizzazione dei lavori
- iv. Risorse e strutture responsabili
- v. Valore consuntivo dell'indicatore: 100%
- vi. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 125%

i. Formazione (C6.1)

- ii. Indicatore: Numero corsi di formazione con verifica
- iii. Target: +20% (n. 4)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: n. 6 (100%)
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 167%

i. Coinvolgimento e motivazione (C6.2)

- ii. Indicatore: Questionario di valutazione organizzativa
- iii. Target: Val. pos. con miglioramento nel triennio (media >2,5 su una scala da 1 a 5)
- iv. Valore consuntivo dell'indicatore: 3,72
- v. Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 143%

Per i risultati in tema di trasparenza si veda il verbale n. 5/2012 del Nucleo di Valutazione e in particolare la “**Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità**”.

3.4. Obiettivi individuali

La delibera del CdA relativa alla valutazione dei dirigenti sarà disponibile a settembre 2012. Seguirà integrazione della relazione.

4. Risorse, efficienza ed economicità

La limitatezza delle risorse è divenuto il problema principale da affrontare negli Atenei. La decrescente quantità di fondi a disposizione degli ultimi anni ha reso necessario lo sviluppo di una maggiore sensibilità ad aspetti come l'economicità e l'efficienza delle attività svolte. In particolare nel nostro Ateneo la maggiore attenzione si è concentrata nel 2011 sugli strumenti amministrativo-contabili necessari per rilevare tali aspetti. Si è quindi proceduto alla attivazione in effettivo e in tutte le strutture della contabilità economico-patrimoniale, già avviata sperimentalmente nel 2010, con una particolare attenzione alla individuazione delle missioni e dei programmi di attività oltre che dei centri di costo, in modo da raccordare al sistema contabile non solo la struttura organizzativa dell'ateneo (rappresentata dai centri di responsabilità) ma anche alle funzioni ed alle singole attività. Questa attività consentirà di impostare una adeguata rilevazione di costi in contabilità analitica e di procedere alle analisi di efficienza ed economicità delle strutture e delle attività svolte. E' stata anche avviata, parallelamente, la riscrittura del Regolamento AFC, all'interno del quale dovrà essere trasposta tutta la nuova disciplina del ciclo di programmazione e controllo, nel nuovo contesto non solo della contabilità economico-patrimoniale ma anche del bilancio unico di Ateneo. Quest'ultimo aspetto risulta infine strettamente collegato alla ricerca dell'efficienza nell'Ateneo avendo ricomposto in un unico disegno l'utilizzo delle risorse disponibili e ricondotto all'unità la situazione patrimoniale ed economica dell'amministrazione.

5. Pari opportunità e Bilancio di genere

Il Comitato Pari Opportunità è l'organo propositivo e consultivo del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione che ha finalità di promuovere azioni positive che garantiscano pari opportunità nello studio, nella ricerca scientifica, nel lavoro. Svolge azioni e condotte atte a prevenire o rimuovere discriminazioni nello studio, nella ricerca scientifica, nel lavoro; azioni dirette a conciliare la vita professionale, di studio e di ricerca scientifica e la vita familiare di tutto il personale dell'Ateneo, docenti, personale di ricerca, amministrativo, tecnico e bibliotecario, studenti. Il Comitato si propone, inoltre, di divulgare comunicazioni e notizie relative all'applicazione della legislazione nazionale e delle direttive dell'Unione Europea in materia e di diffondere la cultura delle pari opportunità. Il Comitato, istituito con decreto rettorale n.648/08 del 2 luglio 2008 a norma dello Statuto di Ateneo e del Regolamento

Generale di Ateneo, è composto da 10 membri in rappresentanza di tutte le componenti dell'Ateneo, compresa quella studentesca. Il Comitato ha stipulato con il Dipartimento di Scienze giuridiche una Convenzione avente ad oggetto la realizzazione di attività in collegamento reciproco. In materia di pari opportunità e di azioni positive l'Ateneo ha inoltre stipulato una Convenzione con il Comune di Viterbo, altra con l'Ordine degli Avvocati di Viterbo ed un Protocollo d'intesa con l'Ufficio della Consigliera di parità presso la Provincia di Viterbo.

Il Comitato Pari Opportunità dispone di una propria sezione all'interno del sito di Ateneo all'interno della quale è possibile rinvenire, tra l'altro, la banca dati bibliografica e la normativa di riferimento: (http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=683&Itemid=531&lang=it)

Nel corso del 2011 il Comitato ha messo a punto e sottoposto agli Organi di governo dell'Ateneo il progetto delle attività per il perseguimento dei propri compiti istituzionali: attività di formazione, seminari, incontri di studio, allestimento di banca dati bibliografica. In particolare si segnalano le seguenti iniziative:

Premi di laurea – In data 18 luglio 2011 si è svolta la cerimonia di consegna dei premi di laurea istituiti dal CPO (sezione dedicata alle lauree triennali e sezione dedicata alle lauree specialistiche conseguite nell'Università degli Studi della Tuscia).

Per la sezione lauree triennali, è stata premiata la tesi sul lavoro dei soggetti disabili e per la sezione lauree specialistiche, la tesi sulla posizione delle donne nelle vicende di ristrutturazioni aziendali con particolare riferimento alla penalizzazione in base all'età anagrafica.

Terza giornata dedicata ai bambini dell'Ateneo – La manifestazione si è svolta in data 21 giugno 2011 presso l'Orto Botanico. Le popolazioni indiane del nord America e agli ambienti in cui vivono sono state le tematiche ispiratrici delle attività di intrattenimento. Un folto gruppo di bambini dai sei e i dodici anni, divisi in due tribù, si sono affrontati in un campo indiano, allestito all'interno dell'area nord americana dell'arboreto dell'Orto Botanico.

Non solo mimose, ma... - In data 8 marzo 2011, presso l'Aula Magna dell'Università, si è svolta la Tavola Rotonda organizzata dall'INAIL- Direzione Regionale Lazio, Sede di Viterbo per discutere sull'occupazione femminile e la conciliazione tra lavoro e famiglia, sugli interventi a sostegno delle pari opportunità, sull'uguaglianza e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

6. Il processo di redazione della Relazione sulla *performance*

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La stesura del presente documento è stata curata dal Dirigente delle Divisioni I e II attraverso la collaborazione dei seguenti Servizi: Servizio Affari Generali e Risorse umane – Div. I, per quanto concerne le informazioni a carattere generale e di rendicontazione della *performance* organizzativa; Servizio Bilancio e Contabilità e Servizio Sistemi informativi e Programmazione sviluppo – Div. II, per le rilevazioni a carattere economico finanziario.

Si attesta, altresì, il contributo della Segreteria del Dirigente della Divisione I e II, oltreché l'apporto di personale specializzato sulla rilevazione dei dati di sintesi.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

In sede di prima applicazione del ciclo della *performance*, si sono riscontrati i seguenti punti di debolezza e di forza:

Punti di debolezza

1. Sebbene il personale sia stato adeguatamente coinvolto nel processo di misurazione della *performance*, risulta non ancora pienamente a conoscenza del sistema di misurazione e valutazione organizzativa e individuale messo in atto dall'Ateneo.
2. All'interno del piano non risulta sempre chiaro il collegamento tra obiettivo strategico ed obiettivi operativi.
3. La definizione degli obiettivi e dei relativi target (risultati da raggiungere) ha fortemente risentito della mancanza di un'esperienza pregressa; per tale motivo, risulta evidente come i target siano sovra- o sotto-dimensionati rispetto alle possibilità reali.
4. In taluni casi, non risulta chiaro se il target programmato sia annuale o triennale.

Punti di forza

1. Gli obiettivi sono stati definiti in coerenza con le priorità politiche e le strategie dell'Ateneo.
2. Implementazione di un sistema di monitoraggio semestrale degli obiettivi con la specificazione, per ciascun obiettivo, del risultato raggiunto, del valore degli indicatori monitorati e della relativa fonte informativa.
3. Disponibilità di elementi informativi utili per supportare le decisioni dell'Ateneo in termini di aree di intervento e risorse.